



RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA

2020

21° esercizio

**GRUPPO
NET INSURANCE**

Sede Legale e Direzione Generale

Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 00161 Roma

Net Insurance S.p.A.**Sede Legale e Direzione Generale**

Via Giuseppe Antonio Guattani, 4, 00161
Roma

Capitale sociale € 17.484.862 i.v.

Codice fiscale, Iscrizione al Registro delle
Imprese di Roma e partita IVA n.
06130881003

R.e.a. Roma n. 948019

Iscrizione Albo Imprese ISVAP n.
1.00136

La Società è Capogruppo del Gruppo
Assicurativo Net Insurance

Iscrizione Albo Gruppi Assicurativi ISVAP
n. 23

Impresa autorizzata all'esercizio delle
assicurazioni e riassicurazioni nei rami
danni

Provvedimento ISVAP 1756 del
18.12.2000 G.U. del 28.12.2000 n.301

Provvedimento ISVAP 2131 del
4.12.2002 G.U. del 13.12.2002 n.292

Provvedimento ISVAP 2444 del
10.07.2006 G.U. del 17.07.2006 n.164

Provvedimento ISVAP 32-13-000422 del
09.04.2013

Provvedimento IVASS 231077/17 del
20.12.2017

Impresa abilitata all'esercizio dell'attività
assicurativa in regime di libertà di
prestazione di servizi in Spagna nei rami
danni 1 (Infortuni), 2 (Malattia), 9 (Altri
danni ai beni), 16 (Perdite pecuniarie di
vario genere) e 18 (Assistenza) - con
comunicazione Ivass Prot. n.
0062941/20

21° esercizio

Organi sociali Net Insurance S.p.A.**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

TODINI Luisa

Presidente

BATTISTA Andrea

Amministratore Delegato

SANTORI Laura

Amministratore

ROMANIN JACUR Roberto

Amministratore

NAHUM Mayer

Amministratore

CARBONE Matteo

Amministratore

MARALLA Andrea

Amministratore

DORO Anna

Amministratore

COLLEGIO SINDACALE

BLANDINI Antonio

Presidente

GULOTTA Marco

Sindaco effettivo

SANGUIGNI Vincenzo

Sindaco effettivo

MEZZETTI Carlo

Sindaco supplente

PADULA Carmen

Sindaco supplente

DIRIGENTE PREPOSTO

ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI

CONTABILI SOCIETARI

DI CAPUA Luigi

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

NOMAD

ENVENT Capital Market Ltd

COMITATO CONTROLLO INTERNO

RISCHI E PARTI CORRELATE

SANTORI Laura Presidente

NAHUM Mayer Amministratore

MARALLA Andrea Amministratore

COMITATO NOMINE E

REMUNERAZIONI

TODINI Luisa Presidente

ROMANIN JACUR Roberto

Amministratore

DORO Anna Amministratore

COMITATO INVESTIMENTI

BATTISTA Andrea Presidente

ROMANIN JACUR Roberto

Amministratore

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
Scenario Macroeconomico E Di Mercato	8
Mercato Assicurativo	12
Principali dati di sintesi e informazioni sulla gestione	13
Organizzazione commerciale	14
Concept prodotti e commercializzazione dei propri prodotti assicurativi	15
Andamento Economico	18
Situazione patrimoniale e finanziaria	19
Riassicurazione Passiva	29
Riassicurazione Attiva	35
Gestione Patrimoniale E Finanziaria	35
Altre Informazioni	40
Prospetti consolidato	59
Allegati alla relazione semestrale consolidata	97

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Gruppo Net Insurance nei primi mesi 2020 è ripartito dalle fondamenta dell'esercizio 2019, con un'accelerazione –nel primo trimestre prima dell'emergenza COVID - nello sviluppo del business in tutte le sue linee, a conferma delle premesse operative e commerciali poste in essere nell'esercizio passato.

Questa ripartenza è stata poi improvvisamente frenata nel periodo di lockdown disposto a seguito dell'emergenza sanitaria COVID 19, a causa dell'impossibilità del contatto personale con la clientela.

La ripresa però, a partire dal mese di maggio, è stata assai rapida specialmente nell'ambito della cessione del quinto.

Il business model del Gruppo, basato su un approccio multi-specialistico, sull'ampia offerta di protezione e su un approccio estensivamente digitale, si è mostrato molto resiliente, consentendo al Gruppo di riallinearsi velocemente ai propri target di business.

In particolare, nel periodo in esame, il Gruppo:

- ha consolidato la propria quota di mercato sul business storico delle coperture assicurative su finanziamento contro Cessione del Quinto; business nel quale il Gruppo, anche grazie agli elevati standard di qualità e specializzazione dei servizi, mantiene ormai stabilmente una quota di mercato ampiamente al di sopra del 25%;
- ha proseguito nello sviluppo del business della bancassicurazione e, in quest'ottica, si inquadrano gli accordi stipulati con Banca Popolare Sant'Angelo, Banca Popolare Pugliese ed il Gruppo Banca Popolare del Lazio (tramite due accordi distinti per la Banca Popolare del Lazio e la Controllata Banca Sviluppo della Toscana), oltre che la messa a punto dei relativi sistemi di distribuzione;
- ha allestito nuovi prodotti (i.e. Rischi agricoli e Salute) da collocare attraverso il canale bancario;
- ha sottoscritto nuove intese con broker in maniera molto mirata sia quanto a scelta dei broker stessi che dei prodotti da distribuire. Infatti, durante il I semestre dell'anno sono stati siglati importanti accordi con primari player (i.e. MAG JLT S.p.A., Wide Group S.p.A., Winn Broker e, in particolare, Marsh S.p.A.), oltre che sono state predisposte

nuove soluzioni assicurative (TCM e un prodotto Salute) pronte al lancio già durante la seconda metà dell'anno, in piena coerenza con il Piano Industriale;

- ha stipulato partnership strategiche nell'ambito del digital con Nexi (PayTech leader nei pagamenti digitali in Italia), diventando il partner assicurativo nell'ecosistema di servizi in ambito open banking (Nexi Open) e sottoscritto un importante accordo con la società fintech Fabrick nell'ambito del "Payment & Collection Engine", dotandosi – in linea con la propria filosofia digitale - così del più ampio set possibile di strumenti di pagamento elettronico, allo scopo di ottimizzare e automatizzare il processo di pagamento e la riconciliazione dello stesso;
- è stata abilitato a operare in regime di libertà di prestazione di servizi in Spagna nei rami danni 1 (Infortuni), 2 (Malattia), 9 (Altri danni ai beni), 16 (Perdite pecuniarie di vario genere) e 18 (Assistenza), dove il Gruppo intende sviluppare un'offerta di prodotti legate alla protezione della salute, famiglia e del patrimonio di tipo instant.

In particolare, analizzando più nel dettaglio gli eventi occorsi durante il semestre, il Gruppo Net Insurance è partito con una raccolta premi in chiaro aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, accompagnata anche da risultati tecnici ottimi e da una posizione di solvibilità ampiamente al di sopra dei minimi regolamentari.

Questo avvio assai promettente è stato rallentato durante la II metà del semestre dagli effetti della pandemia da Covid-19, scoppiati a fine febbraio e ancora in corso alla data di predisposizione della presente Relazione Semestrale.

L'impatto del "fenomeno Covid-19", che ha avuto riflessi sull'intero sistema produttivo italiano e sulle economie nazionali in tutti quei Paesi in cui ha avuto diffusione, ha fatto comunque emergere per il nostro Gruppo, nonostante le ricadute produttive del periodo di lockdown, una encomiabile reattività nel proseguire regolarmente da parte dei collaboratori in modalità c.d. remote working - con efficacia e senso di responsabilità - le attività ordinarie e la progettualità pianificata, e - ancor più importante - assai buona resilienza finanziaria e patrimoniale nel breve a situazioni di forte shock.

Sotto il profilo della raccolta, nonostante due mesi di lockdown, il Gruppo Net Insurance chiude il primo semestre dell'anno con ricavi – espressi in termini di premi lordi contabilizzati – pari a 54.584 migliaia di euro (+40,77%) rispetto al I semestre dell'esercizio precedente).

Le spese ordinarie ammontano a 8.283 migliaia di euro, in previsto e naturale aumento rispetto all'anno precedente, quando risultavano pari a 7.770 migliaia di euro. L'incremento

è principalmente legato all'attività di ampliamento della macchina operativa e della riorganizzazione aziendale avvenuta nel corso dell'esercizio precedente, con un ampliamento dell'organico sia in termini qualitativi che quantitativi, per supportare le nuove linee di business.

La gestione finanziaria soffre – in maniera non troppo rilevante – dell'impatto della volatilità dei corsi delle attività finanziarie, oltre che dell'ormai cronico basso livello di tassi e spread. Il risultato netto consolidato alla data del 30 giugno 2020, che incorpora tutte le componenti quali-quantitative meglio descritte nel prosieguo all'interno della corrente Relazione Semestrale, ammonta a 2.602 migliaia di euro.

L'utile normalizzato vale a dire il risultato netto di periodo depurato degli oneri e proventi collegati ad eventi di natura non ricorrente ed estranee al business ordinario, ammonta a 3.016 migliaia di euro.

Nel complesso, i risultati di questo semestre si collocano non lontano dalle previsioni di Piano e rappresentano un ottimo punto di partenza nel raggiungimento dei target attesi per la fine dell'anno. I risultati, proprio perché raggiunti durante il singolare momento vissuto per via della pandemia da Covid-19, hanno consolidato la qualità e innovatività dell'offerta assicurativa e, sotto un profilo tecnico-contabile, sono la dimostrazione tangibile della solidità e resilienza patrimoniale e di business del Gruppo, oltre che della sua capacità di generare cassa e mantenere marginalità tecniche interessanti.

Per tutte queste ragioni e a valle delle analisi compiute non solo sugli andamenti ma anche sulle prospettive, sono stati pubblicamente confermati dall'Amministratore delegato – in termini complessivi e sostanziali - i target del piano industriale 2019-2023.

Forma e contenuto

La Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2020 è stata redatta in base alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, così come modificato dal:

- provvedimento ISVAP n. 2784 del 08 marzo 2010 che ha recepito le modifiche dallo IAS 1 (modifiche la prospetto di conto economico complessivo "OCI") e all'IFRS7 (nuova riclassifica degli strumenti finanziari per gerarchia del Fair Value);
- provvedimento IVASS n. 14 del 28 gennaio 2014 che ha recepito ulteriori modifiche allo IAS 1;
- provvedimento IVASS n. 29 del 27 gennaio 2015 che ha recepito le modifiche del IFRS 12 relative all'informativa sulle partecipazioni in altre entità;

- provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 che ha recepito le modifiche apportate al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) dal D. Lgs. 12 maggio 2015, n. 74, attuativo della Direttiva n. 2009/138/CE (Direttiva Solvency II).

La Relazione semestrale consolidata è corredata dai prospetti dello Stato Patrimoniale, del Conto economico, del Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dai prospetti Ivass allegati alla Relazione. Si includono, inoltre, per maggiore completezza tabelle di dettaglio che ne facilitano la comprensione.

L'informativa presentata tiene conto anche delle specifiche disposizioni contenute nel Codice delle Assicurazioni Private, come novellato dal D. Lgs. n. 74/2015. I criteri di valutazione e di classificazione sono esposti nelle note al Bilancio stesso.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa; negli schemi di bilancio e negli allegati alla Nota Integrativa, invece, gli importi sono espressi in euro.

Struttura del Gruppo

Il Gruppo Net Insurance, iscritto al n. 023 dell'Albo dei Gruppi Assicurativi, opera esclusivamente nel settore assicurativo: nei rami Danni tramite la controllante Net Insurance S.p.A. e nel ramo Vita con la controllata Net Insurance Life S.p.A.

La Controllante è Socio Unico della Controllata ed esercita, pertanto, attività di direzione e coordinamento sulla stessa.

Area di consolidamento

La Net Insurance S.p.A. possiede il 100% della Net Insurance Life S.p.A., che consolida, quindi, integralmente.

A partire dal 1° gennaio 2014 sono entrati in vigore i nuovi IFRS 10 e 12 nonché lo IAS 27 modificato che delineano un unico modello per la Relazione semestrale consolidata e prevedono il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità.

L'applicazione di tali principi non ha avuto impatti sul perimetro di consolidamento del Gruppo.

Business Plan

Una delle tappe principali del gruppo è stata la presentazione alla comunità finanziaria e agli stakeholder del Business Plan 2019-2023 in data 19 giugno 2019 presso la Sede di Borsa Italiana. In questo è rappresentato in pieno il modello di business del Gruppo, incentrato su:

- valorizzare il business "storico" della Cessione del Quinto di cui il Gruppo Net Insurance mantiene una consolidata posizione;
- sviluppare il business della Bancassicurazione danni (non-auto) e, in generale, della "protection" dedicata alla Persona, alla Famiglia e alla piccola e media impresa (inclusi rischi agricoli);
- sviluppare la vendita ad un pubblico retail di prodotti di "protection" - nel comparto Danni - attraverso il canale dei broker;
- valorizzare il canale "digital" per ampliare l'offerta dei prodotti assicurativi del nostro Gruppo in modo diretto, agile, innovativo grazie alle forti leve delle piattaforme digitali e "insurtech".

Il Gruppo Net Insurance, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2019, nell'ambito del processo ORSA e in ossequio alla raccomandazione EIOPA-BoS-20/236 del 20 marzo 2020, ha effettuato una verifica approfondita delle previsioni per gli esercizi dal 2020 al 2024 (di seguito anche "Proiezione 2020-2024") per valutare i potenziali futuri impatti sull'evoluzione del business a seguito della pandemia COVID-19.

Le proiezioni 2020-2024 hanno sostanzialmente confermato gli obiettivi del piano industriale e le analisi di sensitività, anche in scenari stress, i quali hanno evidenziato e confermato la resilienza della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Relativamente al business della bancassurance sono confermati i risultati previsti alla fine dei cinque anni previsti dal piano industriale nonostante la lieve frenata relativa alla crisi pandemica.

Relativamente al business del credito il gruppo si conferma, come posizionamento tra le prime compagnie assicurative italiane del business del credito.

Infatti, pur essendoci un quadro congiunturale non positivo per l'economia, il business della cessione del quinto di Net Insurance presenta le seguenti peculiarità:

- il business in questione tradizionalmente si manifesta in modo anticiclico in termini di domanda di credito ed effetti sul livello occupazionale, ed è per circa i 2/3 riassicurato;
- la qualità del portafoglio "cessione del quinto" è molto buona, oltre che ampiamente diversificata in termini di capitali assicurati ed esposizione verso i singoli settori di aziende datrici di lavoro (privato/pubblico/para pubblico) e verso specifici settori

produttivi; per quest'ultimo caso i settori merceologici maggiormente impattati dal fenomeno Coronavirus rappresentano la componente residuale del portafoglio cessione del quinto;

- la componente delle aziende datrici di lavoro appartenenti al settore privato costituisce circa 1/3 dell'intero portafoglio; tale esposizione è comunque contemporaneamente soggetta a *hedging*: (i) della garanzia del trattamento di fine rapporto e; (ii) della riassicurazione (come innanzi indicato al primo punto elenco).

Per ogni aspetto di dettaglio sul Piano Industriale si fa rinvio alla presentazione dello stesso, resa disponibile sul sito internet istituzionale, all'interno della sezione Investor Relations¹.

SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

Nel primo semestre del 2020 l'economia globale ha risentito degli effetti della pandemia Covid-19, che hanno impattato violentemente sulle prospettive di crescita e sui mercati finanziari generando forti tensioni.

L'epidemia, che ha avuto inizio in Cina alla fine di gennaio, si è in pochi mesi estesa a livello globale, con particolare intensità in Europa e negli Stati Uniti. La maggioranza dei paesi colpiti ha varato misure di contenimento stringenti (tra cui chiusura delle scuole, sospensione di eventi pubblici, limitazioni alla circolazione delle persone, interruzione di numerose attività produttive). Tali misure hanno determinato effetti molto negativi sulla crescita mondiale: le previsioni delle istituzioni internazionali sono state, infatti, ripetutamente e decisamente riviste al ribasso. Nel mese di giugno il Fondo monetario internazionale ha prefigurato una caduta del PIL mondiale del 4,9% per il 2020, stimando una possibile ripresa del 5,4% nel 2021. Secondo le previsioni, il debito pubblico globale raggiungerà i valori più alti della storia, con un rapporto debito/Pil del 101,5% nel 2020 e del 103,2% nel 2021. Alla base delle valutazioni del Fondo monetario vi sono anche gli effetti di una possibile seconda ondata di contagi, che potrebbe generare ripercussioni negative sulla fiducia e sulle decisioni di consumo e di investimento di famiglie e imprese, nonché sugli andamenti dei mercati finanziari, particolarmente sensibili all'evoluzione della pandemia.

In Cina, le misure di contenimento adottate hanno comportato l'interruzione della produzione di intere regioni del paese, determinando effetti significativi sia per il sistema produttivo nazionale sia per le catene di fornitura globali. Nel mese di febbraio, la produzione industriale e le vendite al dettaglio sono scese sensibilmente; solo nel mese di

¹ Si veda link <https://www.netinsurance.it/investor-relations/documenti/documenti-societari/>

marzo, con la diminuzione dei contagi, si è manifestato un primo ritorno alla normalità, rafforzatosi poi nei mesi di aprile, maggio e giugno nei quali si è progressivamente registrato un nuovo incremento della crescita. Medesimo trend si è registrato nella maggior parte dei paesi dell'area Euro i quali, coinvolti nella pandemia con un mese di ritardo, hanno iniziato a rilevare una lieve ripresa nei mesi di maggio e giugno.

Con riferimento all'occupazione, negli Stati Uniti le richieste di sussidi di disoccupazione si sono portate sin dall'inizio della pandemia su livelli molto elevati, raggiungendo un valore di circa dieci volte superiore al precedente picco, registrato durante la crisi finanziaria del 2008/09. Nel mese di marzo, l'occupazione è scesa di 700.000 unità, registrando il calo più ampio da dicembre del 2008. Nell'area Euro, sempre nel mese di marzo, l'EEI (indicatore composito che rileva le aspettative sull'occupazione delle imprese) ha segnato una forte flessione sia nella media dell'area (-10,9%) sia nei principali paesi (Francia -9%; Germania -7,8%; Italia -16%; Spagna -1,8%).

Il commercio internazionale ha risentito di tale situazione, in considerazione della diminuzione della domanda globale, del calo dei flussi turistici nonché della riduzione degli scambi connessi con le catene di fornitura globali interessate dal parziale arresto della produzione in Cina.

Anche le aspettative di inflazione hanno subito un forte ribasso: negli Stati Uniti, dal livello pari all'1,8% di fine 2019 sono diminuite a marzo fino allo 0,9% risalendo in aprile alla soglia dell'1,5% e mantenendosi poi stabili. Nell'area Euro l'inflazione, già in sensibile riduzione a partire da inizio anno, si è portata ad aprile al di sotto dell'1% in tutte le principali economie.

In tale contesto, il prezzo del petrolio, pari a 66,59 dollari al 31 dicembre 2019, è sceso vertiginosamente portandosi ampiamente al di sotto dei livelli minimi raggiunti durante la crisi finanziaria del 2008/09 e toccando il valore di 17 dollari al barile alla metà del mese di aprile; il calo è stato determinato principalmente dai timori del rallentamento dell'attività economica a seguito della pandemia ma dal mese di marzo l'andamento del prezzo ha risentito anche del mancato accordo tra i paesi OPEC per il rinnovo dei tagli alla produzione, conseguente ai contrasti tra la Russia e l'Arabia Saudita. Le tensioni sono rientrate a partire dalla seconda metà di aprile quando i paesi OPEC, anche con il sostegno dei paesi del G20, hanno trovato l'intesa sulla riduzione dell'offerta di greggio (definita a circa il 10%) e la domanda ha iniziato nuovamente a salire, anche contestualmente alla ripresa della Cina, facendo attestare il prezzo a quota 41,2 dollari al barile al 30 giugno 2020.

Contestualmente sui mercati finanziari si sono registrati un forte ribasso dei corsi azionari e ampie oscillazioni dei rendimenti dei titoli di Stato nonché significativi allargamenti degli spread di credito.

Tra fine febbraio e metà aprile il rendimento dei titoli di Stato decennali in Germania è salito da -0,6% a -0,3%. In una situazione di estrema tensione sulla liquidità e sulle

transazioni sui mercati, i differenziali di rendimento rispetto ai titoli tedeschi sono aumentati in tutti i paesi, in misura più marcata in Grecia, Italia e Portogallo, più contenuta in Belgio, Francia, Irlanda e Spagna. A seguito, quindi, delle manovre accomodanti messe in atto dalle banche centrali e, successivamente, a seguito delle notizie legate al recovery fund e all'accordo franco-tedesco, la situazione di tensione è progressivamente migliorata determinando un restringimento degli spread di credito (specificatamente avvantaggiati dalle politiche espansive, volte proprio a limitare criticità strutturali e default degli emittenti) e una discesa progressiva dei rendimenti decennali che si sono portati da metà aprile ai primi di luglio dallo 0,3% allo 0,1% nel Regno Unito, dallo 0,01% allo 0% in Giappone, da -0,3% a -0,5% in Germania, dallo 0,07% a -0,2% in Francia, dallo 0,9% allo 0,4% in Spagna. I differenziali di rendimento con i titoli decennali tedeschi sono diminuiti dalla prima decade di aprile in Grecia e in Portogallo (di 55 e 39 punti base, rispettivamente) e, in misura minore, in Belgio e in Spagna (di 22 e 25 punti base).

In Italia, i rendimenti decennali, in forte salita per tutto il mese di marzo, sono passati dallo 0,9% di metà di febbraio al 2,4% del 18 marzo, riscendendo progressivamente a partire dalla seconda settimana di aprile ad un livello pari all'1,5% (con un differenziale rispetto al bund di 194 punti base) e ancora successivamente, a seguito delle manovre messe in atto dalla BCE, fino a raggiungere l'1,25% a fine giugno e l'1,09% il 21 luglio, subito dopo la firma dell'accordo sul recovery fund. Al 30 giugno, lo spread rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi ha chiuso a circa 171 punti base ed il 21 luglio a circa 153 punti base. Il Tesoro italiano ha, inoltre, collocato con successo, rispettivamente a maggio e intorno ai primi di luglio, sia il nuovo Btp Italia, titolo con rendimento legato al tasso d'inflazione, sia il Btp Futura, primo titolo di Stato dedicato interamente ai piccoli risparmiatori con rendimento legato alla crescita del Pil. Entrambi i titoli sono finalizzati a finanziare le spese per la crisi da coronavirus e offrono un rendimento minimo garantito elevato.

I mercati azionari, in tale contesto, hanno mostrato una rapida discesa sin dalle prime notizie sul diffondersi dell'epidemia, sia in Europa sia negli altri principali paesi avanzati, toccando il picco della volatilità implicita nella metà di marzo e superando i livelli massimi raggiunti all'apice della crisi finanziaria del 2008/09. Tra fine febbraio ed il 18 marzo, il FTSE MIB ha perso circa il 30%, così come anche l'indice tedesco DAX e il francese CAC 40; l'indice SP500 ha registrato una perdita di circa il 18%. A partire dal mese di aprile, grazie agli interventi messi in atto da governi e banche centrali, i corsi hanno iniziato a recuperare le perdite registrate nella fase più acuta della pandemia, beneficiando di una maggiore propensione degli investitori ad assumere rischi, favorita dalle forti misure espansive poste in essere dai governi e dalle banche centrali e dal progressivo allentamento dei provvedimenti restrittivi. All'inizio di luglio, gli indici di borsa statunitensi erano poco al di sotto dei livelli precedenti lo scoppio della pandemia, il FTSE MIB dal 18 marzo al 30

giugno ha recuperato circa il 28%, il DAX il 46% circa, il CAC il 31% e l'SP500 il 29%. Tuttavia, le condizioni dei mercati finanziari rimangono estremamente sensibili alle notizie sul progredire dei contagi.

Sui mercati valutari, dalla metà di gennaio, è aumentata la volatilità; dopo una fase di iniziale rafforzamento, nelle ultime settimane di gennaio, infatti, il tasso di cambio dell'euro e tornato a deprezzarsi nei confronti del dollaro, portandosi a livelli leggermente inferiori a quelli registrati a inizio anno (fra 1,11 e 1,08). Nei mesi successivi la moneta unica ha mantenuto il deprezzamento rispetto al dollaro attestando al livello di 1,12 al 30 giugno 2020.

Nel contesto macroeconomico sopra descritto, i governi e le banche centrali dei principali paesi hanno adottato misure fortemente espansive per sostenere i redditi di famiglie e imprese e per fornire credito all'economia e liquidità sui mercati.

Nella prima metà del mese di marzo, la Fed ha avviato un'intensa attività di acquisto di titoli pubblici e privati e di mortgage-backed securities; ha ridotto l'intervallo obiettivo dei tassi di interesse sui federal funds complessivamente di 150 punti base, portandolo a 0%-0,25%, dichiarandone il mantenimento fino ad almeno il 2022 incluso; ha aumentato la liquidità a disposizione degli intermediari; ha attivato una serie di strumenti per sostenere il credito alle imprese, ai consumatori e alle amministrazioni locali sia indirettamente, attraverso il sistema bancario, sia direttamente, con la concessione di prestiti e acquisti di titoli privati nel mercato secondario. Per garantire la disponibilità di liquidità in dollari nei mercati internazionali, ha inoltre attivato linee di swap con le banche centrali dei principali paesi avanzati ed emergenti.

Sulla stessa linea anche gli interventi della Banca d'Inghilterra, della Banca del Giappone, della Banca centrale cinese e delle banche centrali di altri paesi emergenti (tra cui Brasile, India e Russia): diminuzione dei tassi di riferimento, acquisto di titoli pubblici per rafforzare il controllo della curva dei rendimenti, istituzione di specifici programmi di supporto per facilitare il finanziamento alle piccole e medie imprese.

Anche gli interventi della Banca Centrale Europea hanno previsto l'introduzione di misure monetarie espansive; la Banca Centrale ha mantenuto invariato il livello dei tassi introducendo, tuttavia, misure accomodanti quali:

- una rivisitazione delle condizioni applicate alla terza serie di operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (*Longer-Term Refinancing Operations - TLTRO3*);
- l'introduzione di un ciclo di nuove operazioni di rifinanziamento aventi l'obiettivo di garantire immediata liquidità al sistema finanziario dell'area euro;

- la dotazione aggiuntiva di 120 miliardi per ulteriori acquisti netti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (*Expanded Asset Purchase Programme, APP*), cosiddetto "Quantitative Easing";
- l'introduzione di un nuovo programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (*Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP*);
- l'avvio di un nuovo programma temporaneo (con scadenza nel III trimestre 2021) che prevede una nuova serie di sette operazioni di rifinanziamento a più lungo termine per l'emergenza pandemica (*Pandemic Emergency Longer-Term Refinancing Operations, PELTRO*).

Di particolare rilevanza per la ripresa dell'economia europea è stata l'accordo sul recovery fund, raggiunto dai leader dell'Unione europea. L'accordo prevede la raccolta sul mercato di liquidità con l'emissione di un bond a lunga scadenza a sostegno delle economie più deboli a riprendersi dalla pandemia di coronavirus.

A seguito di quanto stabilito durante il Consiglio Europeo conclusosi il 21 luglio u.s., il fondo ammonterà complessivamente a 750 miliardi, suddivisi fra sussidi (concessioni a fondo perduto) per 390 miliardi e prestiti per 360 miliardi. All'Italia sono stati riservati sussidi per 80 miliardi e prestiti per 120 miliardi. La ripartizione fra prestiti e sussidi nasce come soluzione "ibrida" che è seguita agli accesi dibattiti fra due schieramenti creatisi fra i Paesi dell'UE: da un lato gli Stati che hanno una posizione di maggior contenimento del bilancio europeo, avversi alle ipotesi di condivisione del debito, come Danimarca, Svezia, Paesi Bassi e Austria, i cosiddetti "Paesi Frugali". Dall'altro, Paesi come l'Italia o la Spagna, duramente colpiti dall'emergenza. La notizia dell'avvenuto accordo ha chiaramente generato entusiasmo sui mercati, con immediati effetti positivi soprattutto su questo secondo schieramento, in quanto maggiormente favorito dalle manovre.

MERCATO ASSICURATIVO

L'andamento della raccolta premi del portafoglio diretto (danni e vita) nel mercato italiano ha subito in modo rilevante nel primo trimestre 2020 l'effetto di stallo economico-produttivo derivante dal fenomeno pandemico COVID.

Dai dati di ANIA al 30 marzo 2020 si evince che i premi contabilizzati nei rami danni ammontano a 9,5 miliardi di euro, con una flessione dello 0,5% rispetto allo stesso periodo del 2019. Rispetto ai soli premi di marzo, il decremento rispetto al 2019 è maggiore, in quanto del 7% circa. I premi di nuova produzione del ramo vita ammontano a 23,9 miliardi di euro, in decremento del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2019. Secondo ANIA, il decremento aumenta al 18,5% circa se si considera anche i dati di maggio.

Una previsione di andamento al 31.12.2020 della raccolta premi a livello di mercato non figura, allo stato, agevole in quanto condizionata:

- dal consolidarsi della contrazione del fenomeno pandemico;
- dal quadro macroeconomico nazionale ed internazionale.

PRINCIPALI DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Il risultato semestrale del Gruppo, pari a 2.602 migliaia di euro (contro un utile di € 2.083 migliaia di euro nella semestrale dell'esercizio precedente), corrispondente a 3.302 migliaia di euro al lordo delle imposte (utile lordo pari 2.307 migliaia di euro nella semestrale dell'esercizio).

Il ROE su base annua al 30 giugno 2020 è pari a 7,2%. Il CoR al netto della riassicurazione risulta pari al 51% mentre il CoR al lordo della riassicurazione è pari al 76%.

Anche il risultato del 2020 è stato gravato da importanti elementi non ricorrenti tra cui in particolare i costi legali per l'attività di recupero delle somme sottratte e per le azioni di responsabilità nonché i costi di tutti gli interventi di natura organizzativa ed operativa al fine di salvaguardare la salute di tutti i componenti dell'azienda e l'operatività aziendale a seguito del Covid-19.

Inoltre, risente degli impairment per 419 migliaia di euro a seguito del forte ribasso dei corsi azionari sulle azioni quotate per gli effetti sui mercati finanziari generati dalla diffusione della pandemia Covid-19.

Relativamente all'accordo per il rientro degli asset si rappresenta che, come previsto dagli accordi stessi, le compagnie del gruppo sono diventate proprietarie a partire dal 1° gennaio 2020 del titolo obbligazionario "AUGUSTO Float 04/30/20" (Augusto Bond) per 10 mln di nominale a seguito del mancato pagamento della terza tranche previsto per il 31 dicembre 2019. Tuttavia, come comunicato al mercato il 5 maggio 2020 si è verificato il mancato rimborso dell'intero valore nominale alla data di scadenza, 30 aprile 2020, nonché il mancato pagamento dell'ultima cedola del Prestito Obbligazionario.

L'Emittente ha motivato il mancato rimborso con l'inadempimento da parte del sottoscrittore originario del Prestito Obbligazionario, consistente nella mancata restituzione di alcuni titoli azionari di proprietà dell'Emittente stessa e che quest'ultima avrebbe dovuto depositare su conti bancari aperti a proprio nome, secondo le modalità dalla stessa prescelte ed in ottemperanza ai propri obblighi previsti nel Regolamento del Bond, dalla stessa approvato.

Net Insurance ritenendo prive di qualsivoglia fondamento le motivazioni addotte ha avviato immediatamente tutte le azioni legali per la tutela dei propri diritti, tuttavia in considerazione che il titolo obbligazionario "AUGUSTO Float 04/30/20" è stato dato come garanzia collaterale - poi escussa a fronte di un debito non onorato. In considerazione della peculiarità che contraddistingue la complessiva vicenda c.d. "Cigno nero", del peculiare contesto di riferimento e della natura delle controparti con cui si è realizzato il citato accordo per il recupero degli asset, risulta allo stato prudenziale nettare la sopravvenienza attiva legato al titolo obbligazionario "AUGUSTO Float 04/30/20" con una svalutazione dello stesso, in modo che non producesse alcun effetto né positivo né negativo in conto economico

Il risultato netto normalizzato, ovvero depurato dell'effetto delle voci non ricorrenti, è pari a 3.016 migliaia di euro.

Il patrimonio netto complessivamente passa dai 71.782 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, ai 72.021 migliaia di euro del 2020 con un incremento del 0,50%.

Gli investimenti, pari a 162.166 migliaia di euro (-3,0% rispetto al 2019) si riferiscono esclusivamente a investimenti con rischio a carico del Gruppo.

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

Al 30 giugno 2020 la composizione della rete di vendita del Gruppo, fondata su Accordi di Bancassurance, mandati agenziali e accordi di brokeraggio, di seguito il dettaglio dello schema della composizione della rete:

Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione A del R.U.I. (Agenzie)	7
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione B del R.U.I. (Broker)	36
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione D del R.U.I. (Banche e Intermediari Finanziari)	8
Soggetti iscritti nell'Elenco Intermediari dell'Unione Europea (*)	1

(*) CBP Italia

Come nota la società non effettua né intende effettuare distribuzione in via diretta né con una propria rete agenziale di marchio.

CONCEPT PRODOTTI E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PROPRI PRODOTTI ASSICURATIVI

La commercializzazione dei prodotti assicurativi nel corso del primo semestre del 2020 si è svolta:

-relativamente alla compagnia danni in via prevalente, nel comparto delle coperture del Ramo Credito connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio e in via complementare, ma con volumi a crescita rilevante, per lo sviluppo di altri prodotti Rami Danni;

-relativamente alla compagnia vita in via prevalente nel comparto delle coperture "caso morte" connesse a prestiti a lavoratori dipendenti/pensionati rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione; in via complementare, ma con volumi a crescita rilevante, nel comparto delle coperture "caso morte" connesse a mutui / prestiti personali (CPI) e in via residuale nel comparto delle coperture "caso morte" stand alone

Nell'ambito del settore della cessione del quinto, nel corso del primo semestre 2020, sono stati effettuati interventi di aggiornamento dei parametri assuntivi, volti a rafforzare equilibrio e redditività industriale del comparto.

Nell'alveo degli altri settori, nel corso del primo semestre 2020, è stata avviata la commercializzazione dei seguenti prodotti, veicolata dai Distributori sottoindicati:

Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a.

- Iot Assicuro Artigianato & PMI - polizza multirischio per l'azienda, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a Beni, RC Generale, Tutela legale.
- Iot Assicuro Commercio & Servizi - polizza multirischio per l'azienda, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a Beni, RC Generale, Tutela legale.

Yolo S.r.l. (Broker - Digital)

- Exclusive Assicurazione per animali domestici - polizza multirischio "PET", recante garanzie: Assistenza, Rimborso Spese Veterinarie.
- Yolo Travel Pack - polizza multirischio per la protezione della famiglia in viaggio, recante garanzie: Assistenza, Rimborso Spese Mediche, Altri danni a beni, Infortuni.
- Yolo MiFido - polizza multirischio "PET", recante garanzie: Rimborso Spese Veterinarie, RC Generale, Tutela Legale.

Inoltre, è stata poi avviata la campagna assuntiva per i rischi "Agro" avverso i danni da grandine ed altre avversità atmosferiche sulle produzioni vegetali.

Nel corso del primo semestre sono stati altresì definiti nuovi prodotti, di cui al seguito, la cui commercializzazione partirà nel corso del terzo trimestre attraverso i Distributori sottoindicati:

[Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.](#)

- Protection (ed. 6.2020) – si tratta di nuova versione del prodotto multirischio Vita e Danni per la famiglia, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Malattia, Infortuni, Assistenza, Perdite Pecuniarie, RC Generale, Tutela Legale, Incendio, Altri Danni a Beni
- Protection Business (ed. 6.2020) – si tratta di nuova versione del prodotto multirischio Vita e Danni per le PMI, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Malattia, Infortuni, Assistenza, Perdite Pecuniarie, RC Generale, Tutela Legale, Incendio, Altri Danni a Beni

[Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a.](#)

- Iot Assicuro Mutui CPI - prodotto multirischio Vita e Danni a premio unico anticipato abbinata a mutuo, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione e Inabilità Totale da Infortunio.
- Iot Assicuro Mutui CPI - prodotto multirischio Vita e Danni a premio ricorrente abbinata a mutuo, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione e Inabilità Totale da Infortunio.
- Iot Assicuro Business CPI - prodotto multirischio Vita e Danni a premio unico anticipato abbinata a mutuo, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia (l'assicurato è il key-man dell'azienda).
- Iot Assicuro Business CPI - prodotto multirischio Vita e Danni a premio ricorrente abbinata a mutuo, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia (l'assicurato è il key-man dell'azienda).
- Valore Terra - prodotto multirischio Danni per l'azienda agricola, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a Beni, RC Generale e Tutela Legale.

[Banca Popolare del Lazio S.c.p.a.](#)

- NET CPI Prestiti - prodotto multirischio Vita e Danni a premio unico anticipato abbinata a prestito personale, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione e Inabilità Totale da Infortunio.

- TerraLab - prodotto multirischio Danni per l'azienda agricola, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a Beni, Infortuni, RC Generale e Tutela Legale.

Banca Popolare Pugliese S.c.p.a.

- AgroNet - prodotto multirischio Danni per l'azienda agricola, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a Beni, Infortuni, RC Generale e Tutela Legale.

Banca Popolare di Sant'Angelo S.c.p.a.

- Net Agricoltura - prodotto multirischio Danni per l'azienda agricola, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a Beni, Infortuni, RC Generale e Tutela Legale.

IBL Banca S.p.A. – IBL Assicura S.r.l.

- InfortuNo – polizza multirischio Danni a protezione delle persone, recante garanzie: Infortuni ed Assistenza.

- Traffigo – polizza multirischio Danni a protezione delle persone, recante garanzie: Infortuni e Tutela Legale.

- InSalute – polizza sanitaria a protezione delle persone / famiglie, recante garanzie Malattia.

- PreviDenti – polizza sanitaria a protezione delle persone / famiglie, recante garanzie Malattia (spese odontoiatriche).

- MyPet polizza multirischio "PET", recante garanzie: Rimborso Spese Veterinarie, RC Generale, Tutela Legale.

- ViaggioSicuro - polizza multirischio per la protezione della famiglia in viaggio, recante garanzie: Assistenza, Rimborso Spese Mediche, Altri danni a beni, Infortuni.

- CPI Mutui - prodotto multirischio Vita e Danni a premio ricorrente abbinata a mutuo, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione e Inabilità Totale da Infortunio.

CONFESERFIDI S.p.A.

- Tutelati Agricoltura - prodotto multirischio Danni per l'azienda agricola, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a Beni, Infortuni, RC Generale e Tutela Legale.

- Tutelati Artigianato - polizza multirischio per l'azienda, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a Beni, RC Generale, Tutela legale.

- Tutelati Commercio - polizza multirischio per l'azienda, recante garanzie: Incendio, Altri Danni a Beni, RC Generale, Tutela legale.

VITANUOVA S.r.l. (Broker)

- VitaNuova Salute - polizza sanitaria a protezione delle persone / famiglie, recante garanzie Malattia.
- VitaNuova Valore - polizza Temporanea Caso Morte a premi e capitali costanti con tariffa differenziata fumatori / non fumatori e con copertura complementare per il caso di morte da infortunio e di morte per infortunio stradale

MANSUTTI S.p.A. (Broker)

- Rent Protection - prodotto multirischio Danni riferito al noleggio di lungo termine di veicoli senza conducente, recante garanzie: Infortuni e Perdite Pecuniarie.

ANDAMENTO ECONOMICO

I principali andamenti dell'esercizio, raffrontati con quelli del I semestre 2019, possono essere così sintetizzati:

Conto economico riclassificato	euro .000		
	Giugno 2020	Giugno 2019	Variazione
Premi lordi di competenza	46.429	36.270	10.159
Premi netti	20.675	14.127	6.549
Oneri lordi dei sinistri e var. riserve	24.199	16.617	7.582
Oneri netti relativi a sinistri	9.105	5.068	4.036
Proventi netti degli investimenti	(9.042)	(21)	(9.021)
Spese di gestione	15.210	9.710	5.500
Provvigioni ricevute dai riass.	8.860	5.740	3.120
Altri ricavi	10.024	52	9.971
Altri costi	2.899	2.811	88
Utile lordo a Conto Economico	3.302	2.307	995
Imposte	700	(223)	923
Utile netto a Conto Economico	2.602	2.084	518
Utile Normalizzato	3.016	3.524	(508)

I premi lordi di competenza, cioè i premi emessi al netto delle riserve premi, ammontano a 46.429 migliaia di euro, in aumento del 21,9% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato degli investimenti risulta negativo per 9.042 migliaia di euro per effetto dell'impairment sul titolo della società "Augusto" che è stata compensata da una sopravvenienza attiva relativa all'escussione della garanzia che neutralizza l'effetto della svalutazione, in modo da non produrre alcun effetto né positivo né negativo in conto economico.

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, pari a 15.210 migliaia di euro, aumentano 5.500 migliaia.

Le provvigioni ricevute dai riassicuratori presentano un aumento del 36% rispetto al 2019, per effetto in particolar modo delle commissioni riassicurative ricevute dalla Controllante.

Gli altri ricavi ammontano a 10.024 migliaia di euro (52 migliaia di euro nel 2019) e sono costituiti da proventi derivanti dalla gestione tecnica assicurativa, da proventi per servizi di gestione dell'attività di "service" dei sinistri svolta dalla Controllante per altre società e da proventi straordinari.

Gli altri costi, pari a 2.899 migliaia di euro (2.811 migliaia di euro nel 2019) sono costituiti principalmente dai costi sostenuti per consulenze legali sostenuti a seguito della frode subita e dagli ulteriori costi sostenuti per l'attuazione del "remediation plan", dagli interessi sul prestito subordinato, dagli altri oneri tecnici relativi agli annullamenti di premi di competenza degli esercizi precedenti, dagli ammortamenti su attivi materiali e immateriali nonché da oneri straordinari.

Le imposte, comprensive dell'effetto delle imposte anticipate, sono pari a 700 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione patrimoniale dell'esercizio, raffrontata con quella del 2019, può essere così sintetizzata:

euro .000			
Stato patrimoniale riclassificato	Giugno 2020	Dicembre 2019	Variazione
Attività immateriali	3.757	2.558	1.199
Attività materiali	16.078	16.310	(233)
Investimenti	161.391	163.984	(2.593)
Altri elementi dell'attivo	82.999	76.660	6.339
Riserve Tecniche Riassicurative	189.885	185.694	4.191
Riserve Tecniche lorde	(311.296)	(300.430)	(10.866)
Passività Finanziarie	(15.345)	(15.459)	114
Altri elementi del passivo	(55.448)	(57.536)	2.089
Patrimonio netto	72.021	71.782	239

Le attività immateriali pari a 3.757 migliaia di euro si riferiscono principalmente agli investimenti nei software gestionali ed alle personalizzazioni degli stessi nonché agli investimenti in diritti e licenze.

Gli investimenti finanziari raggiungono, al 30 giugno 2020, l'importo complessivo di 161.391 migliaia di euro con un decremento complessivo del 3,0% rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente delle attività disponibili per la vendita

Gli impegni tecnici rappresentati dalle riserve tecniche lorde passano da 300.430 migliaia di euro dell'esercizio 2019 a 311.296 migliaia di euro nell'esercizio corrente, mentre le riserve tecniche a carico dei riassicuratori aumentano di 4.191 migliaia di euro passando da 185.694 a 189.885 migliaia di euro

Gli altri elementi dell'attivo sono pari a 82.999 migliaia di euro ed aumentano del 8% rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende:

- i crediti derivanti da operazioni di assicurazioni e riassicurazione pari 55.815 migliaia di euro che rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente è aumentata del 18%;
- Le attività fiscali differite e correnti derivanti dallo sfasamento temporale delle imposte di bilancio principalmente riconducibili alle perdite fiscali del precedente esercizio, pari a 11.045 migliaia di euro e alle differenze di valutazione tra il civilistico e lo IAS;
- Disponibilità liquide pari a 4.976 migliaia di euro;
- Componenti residuali sono gli altri crediti, i costi di acquisizione differiti, le altre attività e le attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita pari a 11.162 migliaia di euro.

Gli altri elementi del passivo pari a 55.448 migliaia di euro diminuiscono del 3,35% rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende:

- I debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione pari a 41.608 migliaia di euro che rispetto all'esercizio precedente sono in diminuzione del 13%;
- Le passività fiscali che sono date dall'effetto fiscale delle differenze di valutazione tra il civilistico e lo IA;
- Componenti residuali sono le altre passività, gli accantonamenti e gli altri debiti pari a 11.277 migliaia di euro.

GESTIONE ASSICURATIVA

Evoluzione della raccolta premi e dei portafogli danni e vita

La seguente tabella pone in evidenza l'evoluzione dei premi dei singoli rami, unitamente alla composizione del portafoglio.

RG - Tav. 3

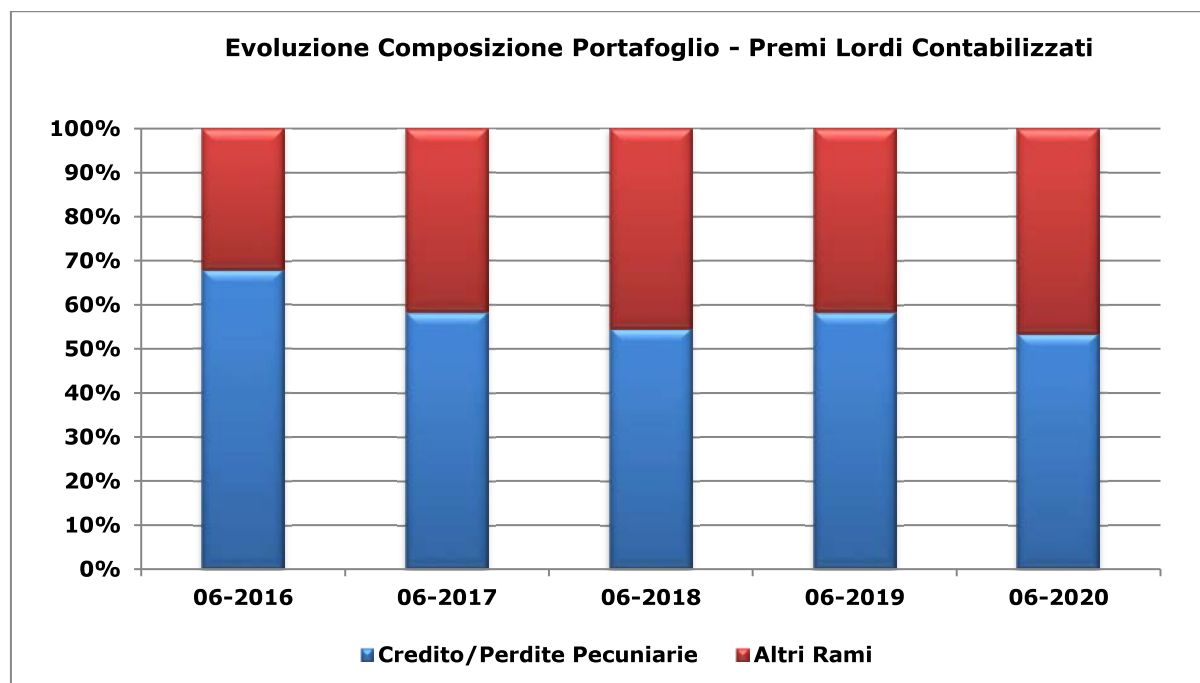
	€.000		
Premi Lordi Contabilizzati	2020	2019	Variazione
Infortuni	1.577	333	1.244
Malattia	149	27	122
Incendio	515	186	329
Altri Danni ai Beni	11.722	7.865	3.857
Responsabilità Civile Generale	281	13	268
Credito	17.044	12.844	4.200
Cauzione	487	523	-36
Perdite Pecuniarie	79	-115	194
Tutela Legale	144	165	-21
Assistenza	54	3	51
Totale Danni	32.051	21.844	10.207
Ass.ni sulla durata della vita ui	22.533	16.932	5.601
Totale Vita	22.533	16.932	5.601
Totale Generale	54.584	38.776	15.808

I premi lordi contabilizzati fanno registrare rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente una variazione complessiva in aumento di 15.808 migliaia di euro, con un incremento complessivo del 41% dovuto principalmente alla raccolta premi relativa al *core business* del Gruppo (CQ), in via residuale alla raccolta premi legata all'agro e ai prodotti CPI commercializzati dalla Cassa di Risparmio di Bolzano, allocati ai rami danni Infortuni e Perdite Pecuniarie e al ramo I Vita.

I premi del ramo Perdite Pecuniarie, che fino all'esercizio 2019 risultavano negativi a causa dell'effetto dei rimborsi dei ratei di premio per l'estinzione anticipata dei prestiti, nel 2020 risultano positivi per effetto del sostanziale smontamento del portafoglio in vita CQS e per l'apporto positivo della nuova produzione derivante dalla bancassurance e in particolare dal distributore, Cassa di Risparmio di Bolzano.

Il grafico che segue evidenzia la composizione del portafoglio danni negli ultimi 5 esercizi di operatività della Controllante, al netto del lavoro indiretto.

RG - Tav. 4



La produzione complessiva dei rami danni si mostra sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente ed in particolare mentre il totale della raccolta premi CQ, inclusiva anche dell'effetto negativo delle estinzioni di premio, registra un lieve decremento, quella allocata ai rami diversi risulta in aumento.

Il business-mix del Danni mostra una progressiva crescita delle nuove linee di business rispetto al comparto CQ, che si attesta a circa il 53% della raccolta rispetto a circa il 58% dell'anno precedente.

I premi lordi contabilizzati nel comparto Vita, pari a 22.533 migliaia di euro e con un incremento del 33,08% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si riferiscono a "polizze temporanee caso morte", quasi esclusivamente di tipo individuale e a premio unico anticipato e principalmente collegate al comparto della cessione del quinto della pensione.

Il business-mix del Vita risulta ancora fortemente sbilanciato sul business CQ, seppur l'incidenza di tale comparto è passata dal 94% osservato nell'esercizio 2019 al 86% del primo semestre 2020. Si afferma progressivamente il segmento della "bancassurance" e dei "broker" con un peso di raccolta pari al 14%.

Andamento dei sinistri danni

I prospetti dei sinistri denunciati (numero - Tav.5 e costo - Tav.6) sono stati redatti rilevando i dati di registrazione delle posizioni aperte nell'esercizio, indipendentemente dal periodo di competenza e solo in riferimento al portafoglio diretto.

RG - Tav. 5

euro .000				
Ramo	Sinistri 06-2020	Sinistri 06-2019	Variazione	Variazione %
09 - Altri Danni ai Beni	1.253	1.279	(26)	-2,0%
14 - Credito	1.857	1.749	108	6,2%
16 - Perdite Pecuniarie	50	217	(167)	-77,0%
- Altri Rami	519	388	131	33,8%
Totale	3.679	3.633	46	1,3%

RG - Tav. 6

euro .000				
Ramo	Costo sinistri 06-2020	Costo sinistri 06-2019	Variazione	Variazione %
09 - Altri Danni ai Beni	3.602	2.661	941	35,4%
14 - Credito	13.411	12.190	1.221	10,0%
16 - Perdite Pecuniarie	315	1.149	(834)	-72,6%
- Altri Rami	355	381	(26)	-6,8%
Totale	17.683	16.381	1.302	7,9%

Nell'arco del primo semestre dell'esercizio 2020, il totale del numero di denunce è aumentato dell'1,3%: in particolare, risultano in crescita i sinistri relativi al ramo Credito, a cui storicamente sono allocate la maggioranza delle denunce della Controllante, e agli Altri Rami. Anche il costo complessivo dei sinistri di repertorio risulta in aumento nel corso del primo semestre del 2020.

L'ammontare dei sinistri pagati del lavoro diretto, analizzati secondo il periodo di avvenimento, è riportato nel seguente prospetto:

RG - Tav. 7

euro .000					
	09 - ADB	14 - Credito	16 - Perdite Pecuniarie	Altri Rami	Totale
06-2020 - esercizio corrente	2.619	347	0	63	3.029
06-2020 - esercizio precedente	983	9.426	277	260	10.946
06-2020 - totale	3.602	9.773	277	323	13.975
06-2019 - esercizio corrente	2.040	477	25	26	2.568
06-2019 - esercizio precedente	620	9.943	1.093	363	12.019
06-2019 - totale	2.660	10.420	1.118	389	14.587
Var. % sinistri lordi pagati	35,4%	-6,2%	-75,2%	-17,0%	-4,2%

Rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente si riscontra un ammontare complessivo inferiore di liquidazioni per la Controllante, legato principalmente agli affari relativi ai rami Credito e Perdite Pecuniarie.

Nel prospetto seguente si evidenzia la velocità di liquidazione dei sinistri (per numero) riferiti al solo portafoglio del lavoro diretto, analizzati secondo il periodo di avvenimento al netto dei sinistri eliminati senza seguito e distinti tra sinistri della generazione di accadimento corrente e sinistri delle generazioni precedenti.

La velocità di liquidazione dei sinistri di accadimento corrente pervenuti nel primo semestre del 2020 è risultata pari a 75,78%, contro l'81,69% riscontrato nel primo semestre del 2019.

Per i sinistri di accadimento precedente al 2020 si rileva invece una velocità del 71,09% a fronte di un 77,63% osservato allo stesso periodo dell'esercizio 2019.

Entrambe le velocità di liquidazione risultano quindi sostenute nonostante il rallentamento delle attività lavorative e il periodo di lockdown, a conferma dell'elevato standard di servizio.

Di seguito sono riportate le velocità liquidative osservate al primo semestre 2020 e il confronto con il primo semestre 2019, rispettivamente con apertura tra "generazione corrente" (sinistri accaduti nel 2020) e "generazioni precedenti" (sinistri accaduti prima del 2020).

RG - Tav. 8/a e 8/b

Giugno 2020

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti
01 – Infortuni	45,71%	50,00%
08 – Incendio	28,57%	100,00%
09 – ADB	99,19%	100,00%
14 – Credito	46,48%	67,58%
16 – Perdite Pecuniarie	50,00%	66,67%
– Altri Rami	76,29%	87,63%
Totale	75,78%	71,09%

Giugno 2019

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti
01 – Infortuni	50,00%	0,00%
08 – Incendio	50,00%	25,00%
09 – ADB	100,00%	100,00%
14 – Credito	68,81%	75,81%
16 – Perdite Pecuniarie	83,33%	80,19%
– Altri Rami	69,93%	85,10%
Totale	81,69%	77,63%

Di seguito si rappresenta per i sinistri "di repertorio 2020", l'importo delle riserve sinistri comprensive delle riserve per spese peritali e per altre spese direttamente imputabili ai rami, nonché della stima per riserve sinistri tardivi avvenuti nell'esercizio. Si precisa che le informazioni di seguito riportate si riferiscono al solo Lavoro Diretto.

RG - Tav. 9

Ramo di Bilancio	Riserva sinistri - Es. corrente 06-2020	Riserva sinistri - Es. corrente 06-2019	Var. %
Infortuni	38	59	-35%
Malattia	32	20	57%
Incendio	63	52	20%
Altri danni ai Beni	850	1.703	-50%
RCG	5	1	417%
Credito	10.529	8.580	23%
Cauzione	133	151	-12%
Perdite Pecuniarie	86	164	-48%
Tutela Legale	53	93	-43%
Assistenza	0	0	
Totale	11.789	10.822	9%

Per le riserve sinistri relativi all'evento 2020 alla fine del primo semestre del 2020 si è osservato complessivamente un aumento del 9%: a livello di singolo ramo di attività si rileva quanto segue:

- un decremento osservato al 30.06.2020 per il ramo Perdite Pecuniarie, il cui portafoglio di polizze esposte a sinistro relativo al business CQ si è ridotto a partire dal 2009;
- un incremento rilevante osservato al 30.06.2020 per il ramo Credito, core business della Compagnia.

RG - Tav. 10

Ramo di Bilancio	06-2020				06-2019			
	Riserva sinistri Bilancio 2019	Indennizzi pagati per sinistri es. prec.	Riserva per sinistri 06-2020 per sinistri es. prec.	Run-off Sinistri 06-2020	Riserva sinistri Bilancio 2018	Indennizzi pagati per sinistri es. prec.	Riserva per sinistri 06-2019 per sinistri es. prec.	Run-off Sinistri 06-2019
Infortuni	298	68	144	86	357	125	216	16
Malattia	21	25	1	(4)	27	32	0	(5)
Incendio	106	18	65	23	182	43	96	43
Altri Danni ai Beni	1.374	1.008	12	354	1.011	620	7	384
RCG	7	1	11	(6)	1	0	-	1
Credito	21.027	9.542	9.743	1.742	24.965	10.073	13.023	1.869
Cauzione	257	106	146	6	219	115	100	4
Perdite Pecuniarie	1.965	278	1.245	442	4.314	1.108	2.810	397
Tutela Legale	243	45	149	49	204	53	130	21
Assistenza	-	0	-	(0)	-	-	-	-
Totale	25.299	11.090	11.517	2.692	31.281	12.168	16.383	2.729

Si fornisce inoltre evidenza dei run-off sinistri valutati al primo semestre del 2020 confrontati con i run-off risultanti allo stesso periodo del 2019, distinti per rami danni. I dati sono comprensivi delle riserve per spese peritali e per altre spese direttamente imputabili ai rami, nonché della stima per riserve sinistri tardivi riferiti ad anni precedenti all'esercizio di valutazione.

Al 30 giugno si osserva un run-off positivo, per circa 3 milioni di euro. Tale run-off positivo conferma l'approccio prudenziale della Compagnia nell'accantonamento della riserva per sinistri.

Andamento dei sinistri vita

Il prospetto dei sinistri denunciati è stato redatto rilevando i dati delle denunce note al 30 giugno 2020 indipendentemente dal periodo di competenza:

RG - Tav. 11

Anno Accadimento	Nr. Denunce 2019	Nr. Denunce 2020	% 2019	% 2020
2012	1,00	1,00	0,07%	0,08%
2014	1,00	0,00	0,07%	0,00%
2015	4,00	2,00	0,28%	0,16%
2016	14,00	4,00	0,99%	0,33%
2017	18,00	3,00	1,27%	0,25%
2018	609,00	19,00	42,92%	1,56%
2019	772,00	499,00	54,40%	40,87%
2020		693,00		56,76%
Totale complessivo	1.419,00	1.221,00	100,00%	100,00%

I sinistri di repertorio 2020 pagati nel primo semestre dell'anno, analizzati secondo l'anno evento, sono riportati, nell'ammontare e nel numero, nel seguente prospetto:

RG - Tav. 12

euro .000				
Anno Accadimento	Nr. Liquidazioni	%	Somme pagate	%
2012	1	0,09%	13	0,13%
2015	1	0,09%	11	0,11%
2016	4	0,35%	33	0,34%
2017	3	0,26%	14	0,14%
2018	19	1,67%	215	2,20%
2019	491	43,26%	4.183	42,90%
2020	616	54,27%	5.282	54,17%
Totale complessivo	1.135	100,00%	9.751	100,00%

Alla chiusura del primo semestre del 2020 le somme da pagare, comprensive degli accantonamenti per richieste di liquidazione pervenute ma non liquidate entro la fine del semestre, ammontano a 1.279 migliaia di euro. Ne viene data evidenza nell'ammontare e nel numero, nel seguente prospetto:

RG - Tav. 13

euro .000				
Anno accadimento	Nr.Sinistri a riserva	%	Importo a riserva	%
2015	1	0,91%	19	1,49%
2019	13	11,34%	90	7,04%
2020	97	87,75%	1.170	91,48%
Totale complessivo	110	100,00%	1.279	100,00%

Nell'arco del primo semestre dell'esercizio 2020, il totale del numero di denunce e il costo complessivo dei sinistri di repertorio risulta in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Anno accadimento	Costo sinistri 06-2020	Costo sinistri 06-2019	Variazione	Variazione %
2012	13	10	3	30,00%
2013	0	0	0	0,00%
2014	0	8	-8	-100,00%
2015	30	26	4	15,38%
2016	33	120	-87	-72,50%
2017	14	205	-191	-93,17%
2018	215	4.949	-4.734	-95,66%
2019	4.273	5.847	-1.574	-26,92%
2020	6.452	0	6.452	0,00%
Totale complessivo	11.030	11.165	-135	-1,21%

Andamento dei Sinistri e Recuperi CQ (Vita e Danni)

Nell'arco del primo semestre dell'esercizio 2020, il totale del numero di denunce è complessivamente diminuito rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente soprattutto per effetto di una forte riduzione concentratasi sul ramo Vita. Anche il costo complessivo dei sinistri di repertorio risulta in diminuzione nel corso del primo semestre 2020.

Relativamente ai recuperi, l'attività è impattata dall'emergenza sanitaria, in quanto direttamente riconducibile alle difficoltà riscontrate dai debitori nell'adempiere ai piani di rientro concordati con la Compagnia. Parimenti si è riscontrata difficoltà nell'attività di recupero del TFR, in particolare se quest'ultimo è accantonato presso Fondi pensione, a loro volta impattati operativamente dal lockdown.

Andamento dei Sinistri Rami Elementari

Alla luce della fase di sviluppo del Rami Elementari sulle nuove linee di business, rispetto all'anno precedente si è registrato un ovvio e naturale incremento degli stessi.

Risultato tecnico singoli rami

L'andamento della gestione tecnica di gruppo, al lordo dell'effetto delle spese di gestione, evidenzia un risultato positivo per entrambe le Compagnie del Gruppo. Nei prospetti che seguono si forniscono i risultati di sintesi delle gestioni danni e vita al primo semestre 2020 e al primo semestre del 2019. Inoltre, si forniscono i principali indicatori sintetici relativi all'andamento gestione tecnico-assicurativa del Gruppo, confrontati con i medesimi nel I semestre 2019. Gli indicatori sono rappresentati al lordo e al netto della cessione in riassicurazione, con e senza l'attribuzione delle spese di gestione e degli eventuali proventi rivenienti dalla gestione finanziaria.

RG - Tav. 14

	€ .000			
Risultato gestione tecnica	2020	2019	Variazione	Var %
Gestione Danni	6.486	6.376	110	1,72%
Gestione Vita	4.875	5.067	-192	-3,78%
Totale	11.361	11.443	-82	-0,71%

RG - Tav. 15

INDICATORI	2020	2019
	Consuntivo	Consuntivo
S/P lordo	46%	47%
S/P riass	59%	52%
S/P netto riass	27%	38%
Exp. Ratio lordo	31%	28%
Exp. Ratio riass	34%	26%
Exp. Ratio netto riass	25%	31%
Combined ratio lordo	76%	75%
Combined ratio riass	93%	78%
Combined ratio netto riass	51%	69%

Dal prospetto precedente, i risultati registrati nei primi sei mesi del 2020, fanno emergere un indicatore di gruppo relativo al risultato al netto della riassicurazione (quindi dei premi ceduti in riassicurazione) ed al lordo dell'effetto delle spese di gestione e degli eventuali proventi rivenienti dalla gestione finanziaria, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-11% circa).

Inoltre, gli indicatori con la denominazione "riass" indicano la componente ceduta in riass.

RIASSICURAZIONE PASSIVA

La politica aziendale, per quanto concerne la riassicurazione passiva della controllata, è stata finalizzata alla sostenibilità della conservazione netta e rivolta all'ottimizzazione del ritorno sul capitale assorbito al netto della riassicurazione.

Il piano riassicurativo è stato impostato per l'esercizio 2020 come di seguito descritto.

Relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio / Pensione, per l'esercizio 2020 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, rispettivamente con i seguenti riassicuratori:

Hannover Re	40,00%
General Reinsurance	15,00%
SCOR	5,00%
Munich Re	3,00%
TOTALE	63,00%

Relativamente al settore della Cessione del Quinto della Pensione, per l'esercizio 2020 è stato rinnovato un disgiunto trattato proporzionale SCOR con specifico riferimento alla produzione oggetto di intervista telefonica al consumatore in fase precontrattuale, servizio condotto dalla società Scor Telemed. Quota ceduta: 63% dei premi.

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, la Compagnia:

- ha rinnovato per il 2020 con Swiss Re il trattato proporzionale con quota pura di cessione pari al 50% dei premi;
- ha stipulato, sempre con Swiss Re, un disgiunto trattato proporzionale a premi di rischio – riferito a specifici nuovi prodotti – con quota di cessione del 50%.

Tutti i trattati proporzionali di cui sopra sono formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year"). Pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2020 secondo il principio del "Risk Attaching".

Il piano riassicurativo della Controllante è stato impostato per l'esercizio 2020 come di seguito descritto.

Ramo Credito

Per il ramo Credito, relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, per l'esercizio 2020 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura rispettivamente con i seguenti riassicuratori:

Hannover Re	40,00%
General Reinsurance	15,00%
SCOR	5,00%
Munich Re	3,00%
TOTALE	63,00%

I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2020, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Cauzione

Per il ramo Cauzione, in relazione ai prodotti a garanzia dei Locatori per il caso di mancato pagamento dei canoni da parte dei Conducenti, è stato rinnovato per l'esercizio 2020 con General Reinsurance il trattato proporzionale in quota pura stipulato nel 2017, con una cessione del 50% dei premi.

Il trattato è formulato per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2020, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

In relazione ai prodotti diversi dalla tipologia precedente, la Compagnia ha rinnovato per il 2020 con SCOR, il trattato proporzionale in quota pura in corso, con quota di cessione pari al 50% dei premi.

Il trattato è formulato per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2020, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Infortuni

È stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2020 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2020, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Incendio

È stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Il trattato prevede, in particolare:

- l'intera copertura delle esposizioni connesse a polizze emesse dal 2011 al 2020 (escluso il portafoglio mutui Deutsche Bank di cui al successivo punto "c");
- la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. per gli anni dal 2002 al 2010 e sull'eventuale superamento del limite di recupero per sinistro fissato nei citati trattati proporzionali;
- la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. per gli anni dal 2010 e 2011 per il portafoglio mutui Deutsche Bank.

Questa copertura opera per il 2020 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2019, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo RCG

È stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2020 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2020, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Tutela Legale

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" con ARAG SE – Rappresentanza per l'Italia. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Assistenza

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" in corso dal 2003 con Europ Assistance Italia S.p.A. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Malattia

Il trattato di cui sopra, in corso con Europe Assistance Italia S.p.A, è stato esteso, ma limitatamente ad un prodotto "Travel", al Ramo malattia.

Quota ceduta al Riassicuratore: 90%.

Malattia

È stato stipulato con RGA, con effetto dal 1° luglio 2020, a premi di rischio, con quota ceduta del 80%.

Il trattato è riferito ad una nuova linea di prodotti Malattia, da offrire "stand alone" o nell'alveo di prodotti multirischi.

Ramo Altri Danni ai Beni - Rischi Agricoli per grandine ed altre avversità atmosferiche

È stato impostato per il 2020 il seguente programma riassicurativo, declinato in trattati proporzionali e non proporzionali:

1. Stipula di trattato proporzionale in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 20,00% e con cessione del 80,00% dei premi emessi a: Swiss Reinsurance Company Ltd.

Per la parte conservata (20,00%), è stato stipulato un Trattato di tipo Stop Loss con Swiss Reinsurance Company Ltd.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 90% in eccesso al 110%.

2. Stipula di trattato proporzionale in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Invernale", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi

emessi del 18,33% e con cessione del 81,67% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Swiss Reinsurance Company Ltd.	65,00%
Arch. Re Ltd	16,67%
Tot.	81,67%

Per la parte conservata (18,33%), è stato stipulato un Trattato di tipo con Swiss Reinsurance Company Ltd.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca una portata pari al 40% in eccesso al 110%.

3. Stipula di trattato proporzionale in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva, su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 8% e con cessione del 92% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Everest Re Ltd	35,00%
AWAC AG	18,00%
Liberty (Lloyd's Syndacate)	15,00%
Sirius International Insurance Corp.	13,00%
QBE RE Europe Ltd	8,00%
China P & C Re Ltd	3,00%
Tot.	92,00%

Per la parte conservata (8%), è stato stipulato un Trattato di tipo con Sirius International Insurance Corporation.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca una portata pari al 90% in eccesso al 110%.

4. Stipula di trattato proporzionale in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva, su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 55% e con cessione del 45% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

National Indemnity Company	25,00%
AWAC AG	17,50%
Triglav Re	2,50%
Tot.	45,00%

Per la parte conservata (55%), stipula di Trattato Stop Loss con Aegis AG.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca una portata pari al 90% in eccesso al 110%.

A protezione della parte ceduta con i trattati proporzionali in eccesso al tetto di esposizione per Loss Ratio, sono stati stipulati i trattati Stop Loss, tutti con una portata pari al 90% in eccesso al 110%:

Canopius (Lloyd's Syndacate), sul 12,50% ceduto;

IRB Re Brasil Rassegueros SA, sul 15% ceduto;

Lansforsakringar SAK Forsakring, sul 10% ceduto:

AEGIS (Lloyd's Syndacate, sul 5% ceduto:

Triglav Re, sul 2,50% ceduto.

5. Riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva, su varie culture agricole, sono stati stipulati 4 trattati di tipo, tutti con portata pari al 90% in eccesso al 110%:

Everest Re Ltd	50,00% del 100%
AWAC AG	29,00% del 100%
Liberty (Lloyd's Syndacate)	15,00% del 100%
China P & C Re Ltd	6,00% del 100%

6. Stipula di trattato proporzionale in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 5% e con cessione del 95% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

National Indemnity Company	80,00%
Canopius (Lloyd's Syndacate)	15,00%
Tot.	95,00%

A protezione della parte ceduta con i trattati proporzionali in eccesso al tetto di esposizione per Loss Ratio, sono stati stipulati i seguenti trattati di tipo, tutti con una portata pari al 80% in eccesso al 120%:

SCOR SE	20,00% del 100%
AEGIS (Lloyd's Syndacate)	17,00% del 100%

Everest Re Ltd	15,00% del 100%
Hannover Re	10,00% del 100%
IRB Re Brasil Rassegueros SA	10,00% del 100%
QBE RE Europe Ltd	10,00% del 100%
Renaissance Re Europe SE	10,00% del 100%
Polish Reinsurance Company	8,00% del 100%

RIASSICURAZIONE ATTIVA

Nel corso del 2020 non sono stati stipulati nuovi trattati di riassicurazione attiva, fermo il run-off del trattato in quota pura stipulato nel 2014 con Axa France Iard.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Titoli a reddito fisso, partecipazioni, mutui, prestiti e liquidità

Gli investimenti, tutti aventi rischio a carico del Gruppo, ammontano a 162.166 migliaia di euro (di cui 775 migliaia di euro relativi alle azioni Dynamica, attività finanziaria in via di dismissione) con un decremento di 4.873 migliaia di euro (pari a 2,90%) rispetto al 2019.

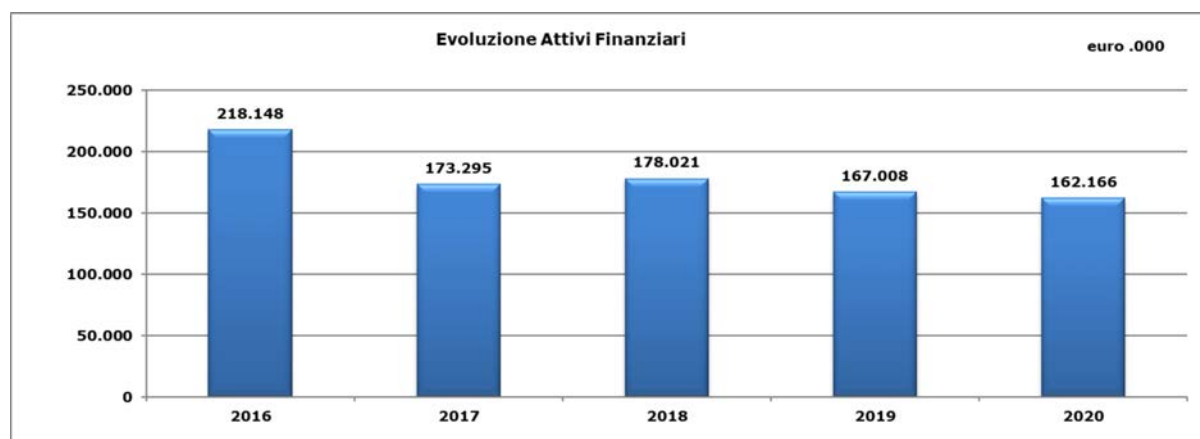
Nel corso del 2020, sono proseguite le attività volte a rafforzare i presidi di controllo e i sistemi di governance previsti in materia di investimenti nonché gli interventi di riorganizzazione successivi all'evento della nota frode. Tra gli interventi principali la netta separazione tra i soggetti incaricati della custodia dei titoli e il Gestore finanziario, la separazione, anche livello organizzativo, tra i soggetti incaricati della gestione degli investimenti e quelli incaricati della contabilità e l'implementazione di ulteriori presidi e controlli sul monitoraggio del portafogli.

La ridefinizione del ruolo di custode e di gestore finanziario ha comportato l'aggiornamento del contratto in essere con Banca Finnat Euramerica S.p.A., gestore delegato, e con Banco BPM S.p.A., custode principale del Gruppo.

Si ricorda che le Compagnie, già nel corso del 2019, avevano provveduto alla ridefinizione del mandato di gestione in essere con Banca Finnat, per renderlo più coerente con le esigenze e le strategie aziendali, nonché conforme al Regolamento IVASS n. 38.

Il portafoglio dei titoli obbligazionari, tutti classificati come disponibili per la vendita, è composto per il 72,22% da titoli "investment grade" (di cui il 19,69% da titoli con rating compreso tra AAA e singola A e il 61,57% da titoli con rating BBB) e per il 18,75% da titoli senza rating o non "investment grade".

La movimentazione degli investimenti è illustrata nel grafico sotto riportato; la tabella che segue evidenzia, invece, la composizione degli investimenti, in migliaia di euro, al 30 giugno 2020 raffrontata alla composizione al 31 dicembre 2019.



Investimenti	2020	2019	Variazione
Attività non corenti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	775	3024 -	2.249
Partecipazioni	2.058	1.279	779
Finanziamenti	0	0	-
AFS - F.Comuni di investimento	41.128	38.431	2.697
AFS - Obbligazioni	115.083	120.380 -	5.297
AFS - Azioni	3.122	3.894 -	772
Attività finanziarie al fair value	0	0	-
Totale	162.166	167.008 -	4.842

Il portafoglio titoli complessivo ha subito un decremento dovuto al deprezzamento degli strumenti finanziari per effetti della pandemia COVID-19, pari a circa -2.827 migliaia, e per lo sfasamento temporale della gestione tecnica dei pagamenti con i riassicuratori.

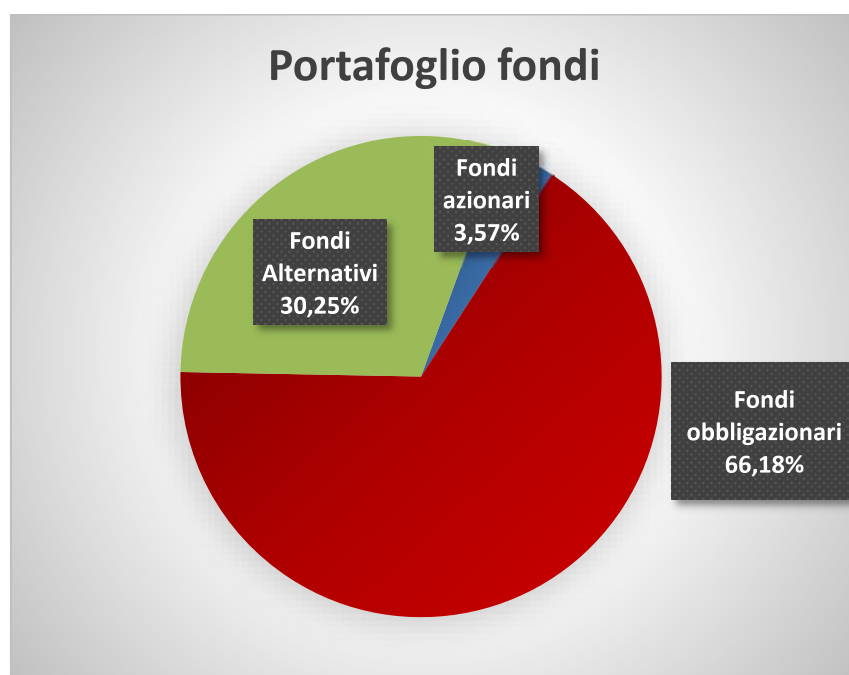
La gestione finanziaria nei primi mesi del 2020 è stata, pertanto, particolarmente prudente e focalizzata su investimento in fondi e in posizioni obbligazionarie dirette a breve termine, anche corporate, purché di elevato standing e rating investment grade.

Nonostante gli investimenti effettuati in titoli obbligazionari, al 30 giugno l'esposizione totale in tale categoria risulta in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 a seguito delle vendite effettuate sul comparto per entrare in fondo comuni di investimento e per far fronte a contingenti esigenze di cassa della gestione tecnica; infatti i fondi comuni di investimento sono in incremento. Tale incremento è coerente con la scelta strategica della compagnia di privilegiare gli investimenti in fondi diversificati e gestiti da asset manager con forti specializzazioni per poter cogliere le opportunità di mercato e pertanto sono stati rafforzati i processi di fund selection.

Le azioni e quote in portafoglio, pari a 3.866 migliaia di euro comprendono azioni quotate nelle principali piazze europee per 2.375 e azioni non quotate per 1.521, di cui 775 migliaia relative alle azioni non quotate Dynamica Retail riclassificate tra le Attività in via di dismissione, e partecipazioni in altre imprese per 2.058 migliaia di euro.

La variazione complessiva del comparto equity rispetto alla chiusura al 31 dicembre 2019 rileva una diminuzione di circa 2.242 migliaia, dovuta principalmente alla vendita parziale delle azioni possedute nella Dynamica Retail per 2.237 migliaia. Fra le operazioni sul comparto si segnala anche la sottoscrizione dell'aumento di capitale della società partecipata Yolo Group S.r.l. per 366 migliaia.

I fondi comuni d'investimento pari a 41.128 migliaia di euro sono costituiti da fondi comuni OICVM UCITS azionari per 1.467 migliaia di euro, da fondi comuni OICVM UCITS obbligazionari per 27.217 migliaia di euro e da fondi comuni FIA alternativi per 12.443 migliaia di euro; il grafico che segue mostra la ripartizione dell'investimento in fondi in percentuale.



Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso sono pari a 115.083 migliaia di euro, in diminuzione di 5.297 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Nelle tabelle seguenti è evidenziata, rispettivamente, la distribuzione degli investimenti obbligazionari fra titoli di Stato e titoli "corporate" e fra titoli a tasso fisso e tasso variabile, dalle quali si evince una netta prevalenza dei titoli di Stato e una maggior incidenza dei titoli a tasso fisso su quelli a tasso variabile. L'effetto congiunto delle tabelle è poi riassunto nel grafico che segue.

Titoli Obbligazionari per emittente

Portafoglio titoli obbligazionari	euro .000	
	Valore bilancio	%
Titoli di Stato italiani	36.195	31,45%
Titoli di Stato esteri	34.314	29,82%
Titoli corporate	44.574	38,73%
Totale	115.083	100,00%

Titoli Obbligazionari per tipologia di tasso

Portafoglio titoli obbligazionari	euro .000	
	Valore bilancio	%
Titoli a tasso fisso	102.925	89,44%
Titoli a tasso variabile	12.158	10,56%
Totale	115.083	100,00%



La Compagnia può investire in strumenti finanziari derivati o in strumenti finanziari con caratteristiche ed effetti analoghi solo e soltanto ispirandosi al principio di sana e prudente gestione. Inoltre, per tutti i titoli strutturati complessivamente considerati è ammesso un limite di investimento massimo del 40% del portafoglio di classe C.

Il Gruppo al 30 giugno 2020 detiene in portafoglio n. 35 esposizioni in titoli strutturati nel portafoglio della Controllante e n.56 esposizioni nel portafoglio della Controllata pari, per un valore di bilancio totale pari a 17.700 migliaia di euro, ovvero al 10,92% del totale degli investimenti finanziari.

I titoli classificati come strutturati, ai fini della Delibera Quadro degli investimenti, sono tutti considerati "light structured", ovvero caratterizzati principalmente da call o "call americane".

Il Gruppo ha applicato l'esenzione temporanea dall'IFRS 9 prevista dal Provvedimento IVASS n. 74 dell'8 maggio 2018 per le Compagnie di assicurazione.

Il Gruppo dispone dei requisiti disposti dall'IFRS 4 che consentono di beneficiare dell'esenzione temporanea. Le attività del Gruppo sono prevalentemente collegate all'attività assicurativa, in particolare il valore contabile delle passività di natura assicurativa rappresentano oltre il 90% del totale delle passività.

In ossequio al paragrafo 39E dell'IFRS 4, si riporta l'indicazione del fair value al 30 giugno 2020 e l'ammontare della variazione del fair value rispetto al 31 dicembre 2019 per le attività finanziarie delle Compagnie del Gruppo, tutte classificate nella categoria Available for sale e considerate come attività detenute per la negoziazione.

Attività Finanziarie	Fair Value al 30/06/2020	Variazione Fair Value Lordo effetto fiscale	Variazione Fair Value Netto effetto fiscale
Attività finanziarie			
Obbligazioni	115.083	(11.488)	(7.948)
<i>di cui posizioni che superano test SPPI</i>	<i>114.177</i>	<i>(1.653)</i>	<i>(1.144)</i>
<i>di cui posizioni che non superano test SPPI</i>	<i>650</i>	<i>(90)</i>	<i>(63)</i>
<i>di cui posizione in bond Augusto</i>	<i>256</i>	<i>(9.744)</i>	<i>(6.741)</i>
Azioni quotate e non quotate	5.955	(211)	(146)
<i>di cui riclassificate in attività in dismissione</i>	<i>775</i>	<i>(11)</i>	<i>(8)</i>
Quote di f.comuni di investimento	41.128	(2.194)	(1.518)
	162.166	(13.893)	(9.611)

La posizione nel bond Augusto, per la quale si rileva una variazione di fair value pari a - 9.744, completamente imputabile ad impairment, è compensata da una sopravvenienza attiva, relativa all'iscrizione dell'escussione della garanzia che esso rappresenta, che neutralizza l'effetto della svalutazione, in modo da non produrre alcun effetto né positivo né negativo in conto economico.

Inoltre, si rileva che, in ossequio al paragrafo 39G dell'IFRS 4, le Compagnie hanno effettuato analisi relative alla valutazione del merito di credito delle attività costituite da titoli obbligazionari. Con riferimento alle analisi effettuate si rimanda alla Nota Integrativa – Gestione dei Rischi – Gestione dei rischi finanziari.

ALTRE INFORMAZIONI

Requisito Patrimoniale di solvibilità

Ai sensi dell'art. 24, comma 4-bis del Regolamento 7/2007 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui all'articolo 216-ter del D.lgs. 209/2005.

L'Indice di solvibilità del Gruppo Net Insurance, dato dal rapporto fra i Fondi Propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari a 161,24%.

Il rapporto tra Fondi Propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 338,21%.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 44.903 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 15.697 migliaia di euro;
- l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 72.400 migliaia di euro di cui 49.949 migliaia di euro Tier 1, 15.912 migliaia di euro Tier 2 e 6.540 migliaia di euro Tier 3;
- l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 53.088 migliaia di euro di cui 49.949 migliaia di euro Tier 1 e 3.139 migliaia di euro Tier 2.

Le informazioni summenzionate si riferiscono a quelle riportate nei QES (Quarterly ECB reporting Solo) al 30 giugno 2020 (Q2-2020) trasmessi all'IVASS dalla Compagnia entro il 4 agosto 2020; si fa presente che le Compagnie del Gruppo ed il Gruppo, ai fini della

determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard, hanno aggiornato il dato al 30.06.2020.

In tema di solvibilità si rappresenta che nel corso del 2019, la Controllata Net Insurance Life S.p.A. – in considerazione della perdita registrata in sede di “restatement” del bilancio 2017 e di approvazione del bilancio 2018 – ha predisposto un Piano di risanamento (di seguito anche il “Piano”), redatto secondo le istruzioni di cui all’art. 223-ter del D.Lgs. n. 209/2005. Tale Piano è stato approvato dall’Autorità di Vigilanza a maggio 2020.

Inoltre le compagnie del Gruppo e il Gruppo effettuano e comunicano alla Vigilanza mensilmente un aggiornamento dei dati di solvibilità al fine di monitorare per ogni entità l’evoluzione della solvibilità in un contesto dove l’emergenza epidemiologica da COVID-19 a livello globale sta determinando significative tensioni sui mercati finanziari. In tutti i monitoraggi il rapporto di solvibilità delle compagnie e del gruppo è risultato superiore ai minimi regolamentari.

Responsabilità amministrativa della Società ex D.Lgs. 231/2001

Le Compagnie del Gruppo Net Insurance adottano un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito Modello) il cui aggiornamento è stato approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione del 30 gennaio 2020 a seguito di un radicale assessment dello stesso, avviato nel corso del 2019 su indicazione dell’Organismo di Vigilanza “OdV”. Il nuovo OdV, istituito con deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2019, ha infatti suggerito di rivedere il Modello al fine di valutarne l’adeguatezza alla nuova struttura organizzativa. Nel Modello sono illustrate le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati previsti dal Decreto 231. Il Modello individua protocolli procedurali ed elementi di controllo aventi lo scopo di prevenire comportamenti degli esponenti aziendali che possano porsi in contrasto con la normativa vigente o i principi etici cui le Compagnie si ispirano, prevede attività di formazione, informazione e verifica, sanzionando con misure disciplinari eventuali infrazioni.

Il Modello è destinato ai componenti degli Organi sociali ed a tutti i dipendenti delle Compagnie, per tali intendendosi tutti coloro che sono legati alle Compagnie da un rapporto di lavoro subordinato, nonché a tutti i collaboratori che abbiano con le Compagnie rapporti contrattuali, a qualsiasi titolo, anche occasionali o temporanei e, in genere, a quanti si trovino a svolgere, in nome o per conto delle Compagnie, una o più delle attività identificate come attività a rischio.

Il Modello è stato predisposto sulla base delle disposizioni contenute nel Decreto 231 e nelle altre norme di riferimento, delle Linee guida per il settore assicurativo elaborate

dall'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (A.N.I.A.) e di quelle emanate da Confindustria, delle *best practice* in materia di responsabilità amministrativa degli enti (*corporate criminal liability*), dei principali orientamenti dottrinali e giurisprudenziali disponibili e degli esiti delle attività di *Risk Self Assessment* condotte.

Il Modello 231 è suddiviso in due sezioni:

- Parte Generale
 - All. 1: Codice Etico e di Condotta
 - All. 2: Codice Disciplinare
- Parte Speciale

Gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del Modello 231.

L' Organismo di Vigilanza delle Compagnie è stato istituito con deliberazione adottata dai rispettivi Consigli di Amministrazione, al fine di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne il suo aggiornamento.

L'OdV è stato costituito in forma collegiale ed è composto da persone di estrazione interna, per assicurare la conoscenza della struttura organizzativa e dei processi aziendali e l'effettività dei controlli. I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono i seguenti:

- Dott. Blandini Antonio (Presidente), attualmente anche Presidente del Collegio Sindacale delle Compagnie;
- Dott. Vincenzo Sanguigni, attualmente anche componente del Collegio Sindacale.
- Dott. Marco Gulotta, attualmente anche componente del Collegio Sindacale.

In linea con le *best practice* e con i precedenti giurisprudenziali in materia, l'OdV è in possesso dei necessari requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità e non presenta cause di incompatibilità con la nomina.

I Consigli di Amministrazione del 24 marzo u.s. hanno inoltre attribuito ad uno dei suoi componenti l'incarico di collegamento tra Consiglio di Amministrazione e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

L'emergenza sanitaria da Covid 19 ha imposto ed impone una valutazione specifica dei rischi potenziali derivanti dalle conseguenze di tale straordinario evento. L'OdV si è attivato per monitorare e vigilare sulle attività poste in essere dalla Governance societaria, anche in relazione all'obbligo di vigilanza sulla concreta applicazione del Modello. L'OdV, a seguito di opportune valutazioni, ha suggerito di valutare l'eventuale aggiornamento del Modello, in relazione ed eventualmente in conseguenza di una auspicabile nuova mappatura dei rischi.

Al fine di facilitare il flusso di segnalazioni e informazioni verso l'ODV, è stato istituito un canale e-mail dedicato al quale i membri dell'OdV hanno accesso dall'esterno via browser attraverso le proprie credenziali di accesso nonché un canale PEC dedicato alle sole segnalazioni in materia di Whistleblowing al quale hanno accesso solo i membri dell'ODV.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Compagnia ha adottato un sistema di governance di tipo tradizionale. Pertanto, ai sensi dell'art. 2380 C.C. ed in coerenza con quanto previsto dallo Statuto, l'amministrazione della Compagnia e il controllo sulla medesima sono demandati, rispettivamente, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, entrambi espressi dall'Assemblea. Quest'ultima provvede anche alla nomina della società di revisione, cui è affidato il controllo contabile.

ORGANI DI GOVERNO

Consiglio di Amministrazione

La gestione della Compagnia spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione che possiede ogni più ampio potere per il perseguimento dell'oggetto sociale, ad eccezione dei limiti disposti dalla legge.

Ai sensi dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi e illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e segnatamente sono al Consiglio conferite tutte le facoltà necessarie od anche solo opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della società; valuta, sulla base delle relazioni degli organi delegati, il generale andamento della gestione.

Il Consiglio promuove un alto livello di integrità e una cultura del controllo interno e di gestione dei rischi – anche con riferimento alle attività esternalizzate - tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli e della gestione dei rischi; definisce e formalizza i collegamenti tra le varie funzioni a cui sono attribuiti compiti di controllo e gestione dei rischi al fine di assicurare un sistema adeguato ed efficace di controlli interni e di gestione dei rischi.

Il Consiglio verifica che il sistema di governo societario sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l'evoluzione e l'aggiornamento dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi in modo che le unità organizzative tengano adeguatamente conto dei rischi nuovi o precedentemente non soggetti a valutazione e controllo.

Collegio Sindacale

L'attività del Collegio Sindacale è indirizzata alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo e del suo concreto funzionamento; alla generale valutazione dell'efficienza e efficacia del sistema di controllo interno, verificando, in particolare, che l'operato della funzione di revisione interna sia svolto con la necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità, senza sovrapporsi in alcun modo agli altri soggetti coinvolti.

Nell'ambito della propria attività, indirizzata alla generale valutazione dell'effettiva idoneità del sistema di controllo interno a svolgere le proprie mansioni, il Collegio Sindacale mantiene un costante e continuo contatto con il Responsabile della funzione di Internal Audit, attraverso l'esame dei report periodici (trimestrali) redatti dallo stesso ed incontri specifici.

Il Collegio Sindacale può trarre importanti spunti per la propria attività di monitoraggio sul sistema di controllo interno anche dal lavoro del Risk Manager, del Compliance Officer e del Responsabile del Controllo di Gestione e infine dal Dirigente preposto.

Comitati Endoconsiliari

Nel corso del 2019 sono stati istituiti all'interno della Compagnia i seguenti Comitati Endoconsiliari, al fine di assistere, con funzioni consultive e propositive, il CdA, l'Alta direzione.

- Comitato Nomine e Remunerazioni a cui spettano compiti consultivi e propositivi nelle valutazioni e decisioni relative alle nomine e alle remunerazioni. A titolo esemplificativo e non esaustivo sono attribuiti al Comitato Nomine e Remunerazione i seguenti compiti:
 - Svolge funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione degli Organi sociali e del personale rilevante e relativa valutazione di adeguatezza, coerenza complessiva, concreta applicazione ed efficace funzionamento fornendone adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione;
 - Esamina preventivamente gli esiti delle verifiche sulle politiche di remunerazione svolte dalle Funzioni di Internal Audit, Compliance e di Risk Management;
 - presenta proposte o esprimere pareri al CdA sulla remunerazione dei Consiglieri,

degli amministratori investiti di particolari cariche, dei membri dei Comitati, endoconsiliari e non, degli organi e Funzioni Fondamentali

- svolge funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito delle nomine dei membri dei Consigli di Amministrazione ivi compresa l'eventuale cooptazione dei Consiglieri, dei Comitati, endoconsiliari e non; della definizione delle modalità di recovery plan e delle nomine, con la collaborazione del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, dei Responsabili delle Funzioni Fondamentali;

Comitato Investimenti a cui spettano i compiti ad esso demandati nelle materie di investimento, nonché la verifica e il presidio del rispetto da parte della Compagnia delle politiche, delle linee guida e delle raccomandazioni in tema di investimenti.

Esprime inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, raccomandazioni al Consiglio e all'Alta direzione in merito alle seguenti questioni:

- adeguatezza delle le linee guida in materia di investimento e attivi a copertura e sulla coerenza tra gli obiettivi di investimento della politica sugli investimenti;
 - pareri sulla coerenza tra le singole politiche di investimento e sull'allocazione strategica della Compagnia tenendo conto della complessiva attività svolta, della tolleranza al rischio e del livello di patrimonializzazione;
 - vigila sull'attuazione delle politiche e delle linee guida di investimento;
 - monitora la prestazione di soggetti esterni a cui è stata delegata la gestione finanziaria
 - monitora e monitorare il rischio nel momento in cui esso insorge dal processo di investimento, ivi incluse eccezioni agli investimenti;
 - monitora l'osservanza delle leggi e dei regolamenti di riferimento.
- Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate istituito al fine di rafforzare il sistema di controllo e di gestione dei rischi secondo quanto disciplinato dall'art. 6 del Reg. 38/2018, assiste il Consiglio nelle valutazioni e decisioni relative al sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, ivi comprese le operazioni con parti correlate.

Esprime inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, raccomandazioni al Consiglio e all'Alta direzione in merito alle seguenti questioni:

- la determinazione e la revisione delle linee di indirizzo del sistema di controlli interni e gestione dei rischi, ivi comprese le linee di indirizzo in materia di operazioni con parti correlate;
- i piani di lavoro predisposti dai Responsabili della Funzione di Internal Auditing, della Funzione Compliance, della Funzione Attuariale e della Funzione Risk Management;

- la struttura di gestione del rischio che sia implementata, adeguata, efficace e proporzionata alla natura, alla portata e complessità dei rischi, attuali e prospettici, intrinseci all'attività;
- il mantenimento da parte del Gruppo di tutti i requisiti legali e normativi in materia di controlli interni e gestione dei rischi e di operazioni con parti correlate;
- la valutazione dei risultati esposti dalla Società di Revisione nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva sede di revisione legale;

Alta Direzione

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del CdA; in particolare, è suo preciso dovere curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, nell'esercizio delle proprie deleghe.

Rientra nella responsabilità dell'Alta Direzione dare attuazione alle strategie e alle politiche approvate dal CdA; istituire processi atti a individuare, misurare, monitorare e controllare i rischi assunti dalla Compagnia; mantenere una struttura organizzativa che individui chiare responsabilità, competenze e relazioni gerarchiche; assicurarsi che le funzioni delegate siano efficacemente assolte; verificare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di governo societario.

Il CdA e l'Alta Direzione hanno la responsabilità di promuovere elevati standard etici e di integrità e di creare una cultura aziendale che valorizzi e dimostri a tutto il personale l'importanza dei controlli interni. Ciò affinché tutto il personale dell'organizzazione aziendale abbia chiara cognizione del proprio ruolo nel processo di controllo interno e sia pienamente impegnato nel processo medesimo.

Dirigente preposto

Il Dirigente preposto riferisce al Consiglio di Amministrazione periodicamente, anche per il tramite del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, in relazione alle attività svolte nell'esercizio delle sue funzioni. Esercita le seguenti funzioni:

- garantisce la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, avvalendosi della collaborazione di competenti strutture presenti in azienda;

- attesta, congiuntamente all'organo delegato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel periodo di riferimento delle procedure amministrative e contabili, la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, nonché la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- dichiara la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa finanziaria, anche infrannuale.

Governance organizzativa

L'assetto organizzativo di Net Insurance S.p.A. è di tipo funzionale e, al 30 giugno 2020, risulta suddiviso in quattro Aree:

1. Marketing, Comunicazione e Staff Coordinator;
2. Business;
3. Finance;
4. Operations.

Di seguito le attività di ciascuna Area:

- **Area Marketing, Comunicazione & Staff Coordinator** provvede ad offrire una visione d'insieme del mercato e delle sue evoluzioni, individuando i processi e le azioni atte a sviluppare la notorietà, reputazione del brand e la relazione con i clienti (intermediario o retail).

L'Area coordina e gestisce inoltre i flussi comunicativi dell'intero Gruppo sia verso l'esterno (ad es. ufficio stampa, eventi, sponsorizzazioni...), garantendone la coerenza e la tempestività - sia verso l'interno dell'organizzazione con grande attenzione al supporto offerto all'Amministratore Delegato e all'intero Gruppo, sulla proattività e sull'ottimizzazione dei costi; coordina lo staff della direzione commerciale e garantisce inoltre una corretta gestione dei reclami.

- **Area Business:** assicura il raggiungimento degli obiettivi commerciali dei canali e delle linee di business individuate (Bancassicurazione, Broker e CQ), assicurando la corretta evoluzione dei prodotti in linea con le esigenze dei clienti e dei canali distributivi garantendo continui e crescenti livelli di innovazione e distintività dell'offerta, promuovendo e supportando anche le attività di formazione e di aggiornamento professionale della rete diretta.

Con riferimento a tutte le linee di business, l'Area Business realizza, in linea con le scelte strategiche della Società ed in coerenza con le istruzioni diramate dal Chief Business Officer, le attività tecniche relative ai Rami autorizzati e relative alla

cessione dei rischi in riassicurazione, attraverso la proposizione del Piano delle Cessioni e la negoziazione dei trattati riassicurativi nel pieno rispetto delle Politiche di Riassicurazione ed in continuo concerto con il Servizio Capital Management e Politica riassicurativa e sovrintende inoltre alle attività di controllo sulla rete distributiva e sul processo organizzativo dei nuovi prodotti.

- **Area Finance:** formula ed attua , in linea con le scelte strategiche del Gruppo, le politiche riguardanti la contabilità generale, riassicurativa e finanziaria, il bilancio di esercizio e consolidato e la relazione semestrale civilistica e consolidata e le attività connesse al rispetto degli adempimenti fiscali, tributari e societari; le politiche riguardanti il bilancio in ottica Solvency II e i relativi modelli quantitativi di vigilanza trimestrali e annuali, nonché ulteriore reportistica Solvency II; le politiche afferenti la pianificazione ed il controllo di gestione e le attività di elaborazione delle proiezioni economico – patrimoniali e tecniche di forecast e pre-consuntivo (ivi incluse le politiche riguardanti la valutazione interna attuale e prospettica del rischio) e le relazioni in ambito della solvibilità della Compagnia e del Gruppo (cd. Relazione ORSA); le politiche riguardanti gli investimenti finanziari e la gestione della tesoreria e quelle relative alla di gestione del capitale e le attività connesse al rispetto degli adempimenti relativi alla quotazione delle Compagnie sul mercato AIM Italia.
L'Area Financial assicura inoltre supporto all'Amministratore Delegato e al CdA in merito alla definizione delle strategie aziendali relativamente alle attività finanziarie della Compagnia e allo sviluppo di nuovi prodotti; alle attività di pianificazione e controllo e gli adempimenti fiscali; allo sviluppo tecnico dei prodotti collaborando con l'HR in merito alla predisposizione di piani di aggiornamento professionali per il personale della Compagnia; all'evoluzione dei sistemi informativi a supporto dei processi aziendali e alla redazione/aggiornamento di procedure, politiche interne collaborando con il Servizio IT & Organizzazione.
- **Area Operation:** definisce gli indirizzi industriali della Compagnia, pianificando e gestendo tutti i progetti di trasformazione e cambiamento del Gruppo, accompagnandoli, con adeguati piani di crescita professionale e formazione per le risorse e supportandoli con adeguate politiche di sourcing, garantendo inoltre anche l'evoluzione tecnologica, digitale e architetture dei sistemi e delle piattaforme curandone la manutenzione e l'evoluzione ed assicurando inoltre anche la sicurezza fisica e logica all'interno della Compagnia.

Definisce Piani di sviluppo e retention delle Risorse Umane e cura l'applicazione delle politiche retributive definite dal CDA, la definizione dei piani di formazione. Assicura supporto all'Amministratore delegato ed al CdA nella definizione delle strategie

industriali con specifica attenzione ai processi, alle attività di selezione e monitoraggio degli outsourcer.

Gestisce tutte le operazioni di natura logistica, nonché gli atti e operazioni relativi al processo di acquisto di beni e servizi, garantendo dei contratti di elevato standard e con degli SLA costantemente monitorati.

Gestisce tutte le operazioni relative al portafoglio CQ e RE, nonché i relativi sinistri, monitorandone l'andamento tecnico e provvedendo al processo di recupero dei crediti della compagnia. Collabora con l'Amministratore delegato ed il CFO alla definizione ed al monitoraggio del budget, con le aree di business per la pianificazione prodotti e l'avvio di nuove partnership distributive e commerciali e per la pianificazione di nuovi prodotti e con la funzione Marketing per l'avvio e la gestione delle piattaforme digitali.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La responsabilità dei soggetti aziendali coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi viene individuata su tre livelli di difesa:

- ✓ Controlli di Primo Livello svolti dalle Unità organizzative e diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e a gestire tutti i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza.
- ✓ Controlli di Secondo livello trasversali sui rischi e sulla conformità svolti dalle Funzioni di Risk Management, Compliance, Funzione Attuariale e Antiriciclaggio che hanno l'obiettivo di:
 - fornire indicazioni e supervisionare il processo di gestione dei rischi;
 - fornire supporto alla prima linea nella definizione e pianificazione di soluzioni organizzative e procedurali adeguate alla gestione dei rischi;
 - verificare la conformità dell'operatività aziendale alle norme.
- ✓ Controlli di Terzo livello, svolti dalla Funzione Internal Audit, volti sia ad individuare il non rispetto delle procedure e della regolamentazione sia finalizzati alla valutazione e alla verifica periodica della completezza, funzionalità e adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tale attività viene programmata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Funzioni Fondamentali

A sensi della normativa di settore la Compagnia ha istituito le seguenti Funzioni Fondamentali le quali, rispettando il requisito di indipendenza ed essendo tra loro

separate sotto un profilo organizzativo, riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate:

- Funzione Internal Audit internalizzata con delibera del CdA del 21 gennaio 2019;
- Risk Management internalizzata con delibera del CdA del 25 novembre 2019;
- Funzione Compliance, DPO e Antiriciclaggio;
- Funzione Attuariale, la quale è esternalizzata.

Gli addetti ad ogni singola Funzione debbono conformarsi a principi di obiettività e professionalità improntando il proprio comportamento a criteri di autonomia e indipendenza, astenendosi, pertanto, dall'intraprendere qualsiasi attività e/o comportamento che possa ingenerare conflitto di interessi o possa pregiudicare la possibilità di svolgere i propri compiti con imparzialità e devono operare nel rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nella normativa di vigilanza, oltre che in aderenza alle politiche e ai regolamenti della Compagnia.

- La Funzione Internal Audit è una Funzione indipendente e obiettiva di assurance e consulenza che assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, atto a generare valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance e finalizzato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione.
- La Funzione di Risk Management favorisce l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, che comprende le strategie, i processi e le procedure di segnalazione necessarie per individuare, misurare, gestire e segnalare i rischi ai quali la Compagnia è o potrebbe essere esposta anche attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio.
- La Funzione Compliance cura la valutazione dell'organizzazione e delle procedure interne all'azienda in termini di adeguatezza rispetto al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazione di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, ponendo particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, con particolare riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela del consumatore.

- La Funzione Attuariale assicura, sulla base della normativa vigente, che le metodologie e le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche siano appropriate in relazione alle specificità delle linee di business e, in generale, garantire un efficace sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento agli aspetti tecnici ed ai requisiti di capitale. Coordina il calcolo delle Riserve Tecniche Danni e Vita, ne valuta la sufficienza attestandone la correttezza dei procedimenti seguiti, verifica l'appropriatezza dei dati utilizzati a sostegno delle ipotesi e l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi impiegate.

Trasformazione e Semplificazione

Parallelamente all'evoluzione del proprio modello di business è stata avviata una trasformazione culturale del Gruppo, volta da un lato alla semplificazione e al rafforzamento del controllo/disciplina sui costi e dall'altra all'efficientamento dei processi.

Nel corso del 2019 era stato avviato in azienda un progetto pilota di "smart working", volto a sostenere la diffusione della cultura del lavoro agile e l'implementazione di tale modalità lavorativa in tutta l'azienda.

Tale progetto si è reso quanto mai utile ed indispensabile nel corso del primo semestre 2020, facendo trovare l'azienda pronta e strutturata ad affrontare l'emergenza Covid. Tale modalità di lavoro verrà implementata e sviluppata nel futuro.

È stato introdotto un modello di Welfare aziendale, attivando un portale dedicato e parallelamente lanciando un survey aziendale con l'obiettivo di offrire servizi mirati a supporto delle esigenze del personale e dei propri familiari.

Il cambiamento culturale in atto si pone l'obiettivo di "porre le persone al centro", facendo in modo che le stesse si sentano protagoniste del cambiamento in una visione che punta a coltivare nuove abilità sempre più necessarie nei dinamici contesti attuali.

In quest'ottica si segnala nei primi sei mesi di Piano:

- Assegnazione dei nuovi obiettivi per il sistema di valutazione della performance per l'intero personale, allineati agli obiettivi di Piano Industriale, per contribuire alla valorizzazione delle risorse più dinamiche e di talento presenti in azienda;
- Avvio di un Piano Formativo Finanziato elaborato all'interno del processo di definizione di una forte identità aziendale e della sua trasmissione a tutti i livelli aziendali;
- Introduzione di un Programma Welfare con l'attivazione della piattaforma Welnet
- Estensione dello smart working a tutto il personale

In ambito progettuale, nel corso del primo semestre tutte le attività sono state svolte principalmente con l'obiettivo di porre le basi utili all'avvio di nuove banche e distributori nel corso di del terzo trimestre 2020, rispettivamente:

- ❖ Nuovo Front End
- ❖ CRBZ
- ❖ IBL
- ❖ Fides
- ❖ BPL
- ❖ BSA
- ❖ BPP

Importanti progetti, sono stati chiusi in:

- ❖ Area Finance
- ❖ Area HR
- ❖ Area procurement
- ❖ Area Cybersecurity

In area Finance è stata inoltre avviato il progetto di rivisitazione complessiva dell'architettura dei sistemi, sul canale *digital*, è stata avviata un'importante collaborazione con Banca Intesa Sanpaolo.

Inoltre, sempre in tema dell'efficientamento dei processi continuerà nel corso del 2020 il progetto il progetto Serpico 2.0 – Review del Manuale delle Procedure, avviato nel 2019. Il progetto mira alla realizzazione di un sistema integrato di Processi e di mappatura dei Rischi e Controlli idoneo a garantire l'adeguatezza e l'affidabilità del sistema dei Processi Aziendali di tutta la struttura organizzativa delle due Compagnie del Gruppo al fine di renderli:

- ❖ *compliant* con quanto previsto dalla normativa e con le best practice;
- ❖ rispondenti al nuovo contesto organizzativo e di business;
- ❖ adeguatamente formalizzati al fine di rendere più consapevoli i process owner della cultura dei rischi e dei controlli.

Sempre l'ottica della semplificazione e di non appesantire le strutture di business delle singole entità del Gruppo le compagnie del gruppo hanno adottato il regime del Gruppo Iva in modo che qualunque prestazione di servizio operata da Net Insurance nei confronti di Net Insurance Life (e viceversa) beneficerà del mancato assoggettamento ad IVA.

Tra le entità del Gruppo Net Insurance esistono necessariamente forti interrelazioni in quanto vi sono funzioni/personone con competenza specifiche che operano per entrambe le entità del gruppo.

Infatti, la strategia perseguita dal Gruppo è stata quella di mettere a disposizione delle singole entità le mansioni specialistiche di cui necessitano, mediante l'utilizzo e la condivisione delle competenze presenti all'interno del Gruppo. Questo approccio ha consentito di mantenere sufficientemente snelle le strutture operative delle singole entità, creando delle eccellenze nelle singole entità del Gruppo e, al contempo, di gestire in maniera centralizzata il supporto di cui le stesse necessitano, consentendo importanti risparmi di costi visto che esiste un'unica unità operativa all'interno del Gruppo che fornisce il know how specifico utilizzabile da tutte le società del gruppo.

PERSONALE

Il personale dipendente del Gruppo al 30 giugno 2020, raffrontato con quello in essere al 31 dicembre 2019, risulta così composto:

Personale	2020	2019	Variazione
Dirigenti	5	5	0
Area Quadro	32	17	15
Impiegati	78	91	(13)
Totale	115	113	2

RAPPORTI PATRIMONIALI ED ECONOMICI CON PARTI INFRAGRUPPO

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione.

In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2497 bis del Codice civile, la Net Insurance S.p.A. controlla al 100% la Net Insurance Life S.p.A., (società autorizzata dall'ISVAP all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo I vita, limitatamente ai rischi di premorienza).

Di seguito si fornisce, tra l'altro, dettaglio dei rapporti intercorsi tra le Compagnie del Gruppo Net Insurance.

Alla data del 30 giugno 2020 in base al regolamento n. 30/2016 (Politica sulle operazioni infragruppo), le operazioni infragruppo effettuate tra le Compagnie del Gruppo Net Insurance - ivi comprese le operazioni con parti correlate - sono:

- rapporto di credito generato dal prestito obbligazionario subordinato (Tier II), emesso dalla Controllata nel novembre 2016, pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A.

Cedola relativa al prestito subordinato Tier II "7.00 per cent. Fixed Rate Dated Subordinated Notes due 8 November 2026", emesso da Net Insurance Life S.p.A l'8 novembre 2016 per complessivi Euro 5 mln e sottoscritto per intero dal Socio Unico Net Insurance S.p.A.

- adesione al gruppo IVA, infatti le società del Gruppo Net Insurance, per effetto dell'opzione esercitata nel corso del mese di settembre 2019, a far data dal 1° gennaio 2020. Aderendo al Gruppo IVA, qualunque prestazione di servizio operata da Net Insurance nei confronti di Net Insurance Life (e viceversa) beneficerà del mancato assoggettamento ad IVA.

Tra le entità del Gruppo Net Insurance esistono da sempre delle forti interrelazioni in quanto vi sono funzioni/persone con competenza specifiche che operano per entrambe le entità del gruppo. Pertanto, la strategia perseguita dal Gruppo è stata quella di non appesantire le strutture di business delle singole entità del Gruppo con elevati costi di personale, ma di mettere a disposizione delle singole entità le mansioni specialistiche di cui necessitano mediante lo sfruttamento e la condivisione delle competenze presenti all'interno del Gruppo. Questo approccio ha consentito di mantenere sufficientemente snelle le strutture operative delle singole entità, creando delle eccellenze nelle singole entità del Gruppo e, al contempo, di gestire in maniera centralizzata il supporto di cui le stesse necessitano, consentendo importanti risparmi di costi visto che esiste un'unica unità operativa all'interno del Gruppo che fornisce il know how specifico utilizzabile da tutte le società del gruppo. Sono state mappate tutte le attività Intercompany e predisposti due contratti di service che disciplinano le prestazioni fra le due Compagnie stesse.

Nel corso del 2020 tra le due società del Gruppo ci sono state operazioni di debito e credito per la gestione del titolo obbligazionario "AUGUSTO Float 04/30/20" dal valore nominale di 10 mln di euro, di cui il 38% spettante a Net insurance e 62% a NET Insurance Life e della cedola pagata dal titolo a fine gennaio 2020. Il titolo inizialmente depositato esclusivamente sul deposito della Controllante, ha generato operazioni infragruppo che si sono concluse in data 25/04/2020, con il trasferimento della quota parte dello strumento finanziario sul conto deposito di NET Insurance Life per la quota di sua pertinenza e in data 18/05/2020 vi è stato l'accredito della quota di cedola di pertinenza di Net Insurance Life sul conto corrente di quest'ultima.

Sempre alla data del 30 giugno 2020, le Compagnie del Gruppo hanno un rapporto di Conto corrente ordinario aperto presso IBL Banca, socio della controllante. Tale rapporto di conto

corrente è stato aperto prima del 27 novembre 2019, data in cui IBL acquisisce una partecipazione qualificata di Net Insurance S.p.A., rientrando pertanto nel perimetro di infragruppo. Il tasso di remunerazione relativo al rapporto di conto corrente in oggetto è pari a EUR 3M+1%. La data avvio rapporti è per Net insurance il 30/08/2019 e per Net insurance Life il 6/08/2019.

Tutti i già menzionati rapporti infragruppo, ad esclusione dei rapporti con IBL Banca, nell'ambito della presente relazione, sono stati oggetto di elisione ai fini del consolidamento.

La Compagnia è tenuta a rispettare le disposizioni:

- della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante, ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del capitale, presente sul sito internet del Gruppo stesso;
- della Politica delle operazioni infragruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016.

ALTRE INFORMAZIONI

Contenzioso Area Claims & Operations

Al 30 giugno 2020, il gruppo Net Insurance ha in corso una posizione di contenzioso giudiziale, nell'area "Claims & Operations" relativo ad un sinistro per "Invalidità Permanente da Malattia" con un massimale pari a 80 migliaia di euro. Le probabilità che il contenzioso si risolva a favore del gruppo sono positive.

Contenzioso Area Tecnica e Riassicurazione

Al 30 giugno 2020, il gruppo Net Insurance ha in corso una posizione di contenzioso giudiziale, nell'area "Tecnica e Riassicurazione" relativo ad un Agente cessato.

Contenzioso Area Affari Legali

Al 30 giugno 2020, i costi connessi al contenzioso del Gruppo Net Insurance relativo al rimborso del rateo di premio in caso di anticipata estinzione del finanziamento, ammontano a circa 66 migliaia di euro, per circa 76 posizioni.

Con riferimento all'ammanco di strumenti finanziari:

- le rispettive Assemblee degli azionisti della Compagnia e della Controllata in data 30 gennaio 2020 hanno deliberato di approvare e ratificare l'avvenuta sottoscrizione di un accordo transattivo i cui termini sono stati rappresentati nel comunicato del 15 gennaio 2020, rinunciando all'esercizio delle azioni di responsabilità previste dalla normativa nei confronti dell'ex Sindaco Paolo Bertoli in carica negli esercizi sociali 2017 e 2018;
- è stato iscritto al ruolo l'atto di citazione, nei confronti di taluni Amministratori e taluni dirigenti e della società di revisione BDO Italia S.p.A. con rapporti in essere negli esercizi 2017 e 2018 sia con la Compagnia che la Controllata. Nello specifico, a seguito della notifica dell'atto di citazione all'ex società di revisione e, successivamente all'ex Direttore Generale e all'ex Direttore finanziario, è stata fissata l'udienza di prima comparizione in data 24.11.2020. Si è, altresì, agito, in via parallela, per gli stessi motivi, nei confronti di un ex Consigliere residente nel Regno Unito e, dopo il perfezionamento della notifica dell'atto di citazione, è stata fissata la prima udienza per il 6.10.2020. L'importo richiesto, in fase ancora di definizione, è pari all'ammanco patrimoniale venutosi a verificare per effetto dei comportamenti negligenti dei soggetti sopra citati - al netto dei recuperi già effettuati e agli ulteriori danni - e la Compagnia e la propria Controllata si sono riservate di allegare, dedurre, instare, precisare e/o modificare, articolare mezzi di prova e produrre nelle forme e nei termini di rito;
- il precedente Direttore Generale in carica fino al 31 dicembre 2018: (i) ha avviato nel II semestre 2019 - un'azione legale di impugnativa della delibera assembleare legata all'approvazione dei bilanci 2017 e 2018 La prossima udienza di comparizione delle parti è fissata per il 20.10.2020; (ii) con ricorso ex art. 414 c.p.c. ha convenuto in giudizio Net Insurance relativamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro. La Compagnia, nell'esperire la propria difesa, oltre a richiedere di accertare e dichiarare la sussistenza della giusta causa/giustizia del licenziamento irrogato ha provveduto altresì a richiedere, in via riconvenzionale la ripetizione degli importi corrisposti al precedente Direttore Generale a titolo di retribuzione variabile relativa all'esercizio 2017. La prossima udienza è stata fissata per il 22 ottobre 2020;
- Parimenti, il cessato Direttore Finanziario ha convenuto in giudizio Net Insurance per fare accertare e dichiarare l'illegittimità del licenziamento irrogato dalla Compagnia. La prossima udienza è fissata al 30 settembre 2020.

Con riferimento all'accordo per il rientro degli asset sottratti, la Compagnia Net Insurance, con comunicato del 5 maggio u.s., ha reso noto che è scaduta al 30 aprile u.s. l'obbligazione "AUGUSTO Float 04/30/20" dal valore nominale di 10 mln di euro ("Prestito Obbligazionario" o "Bond"), facente parte del collaterale di cui al Piano di rientro degli assets.

La Compagnia Net Insurance ha comunicato il mancato rimborso dell'intero valore nominale alla data di scadenza; non risulta altresì incassata l'ultima cedola del Prestito Obbligazionario.

Alla luce delle contestazioni mosse da Augusto S.p.A. non pare sussistere alcuna valida ragione per non considerare dovuto il quantum del titolo obbligazionario.

In merito, al mancato adempimento accordo transattivo e del mancato rimborso del Bond Augusto S.p.A., le Compagnie hanno avviato tutte le azioni legali per la tutela dei propri diritti. In particolare, sono state azioni legali nel Regno Unito inerenti alla contestazione del mancato pagamento della rata di 10 mln di euro e l'accelerazione dell'accordo sul recupero degli attivi unitamente alla richiesta di escussione della garanzia personale prestata dalla controparte dell'accordo.

Inoltre, si è dato avvio dinanzi al competente Tribunale italiano ad un'azione per il recupero dell'importo di cui al Prestito Obbligazionario a seguito del default dell'Emittente.

Azioni proprie della Controllante

La Controllante detiene in portafoglio n. 2.056.597 azioni proprie, rappresentative: (i) di una quota pari all'11,76% dell'intero capitale sociale comprensivo delle azioni speciali; (ii) di una quota pari all'11,86% sul totale delle azioni ordinarie emesse dalla Controllante.

Non ci sono state movimentazioni di azioni proprie nel periodo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel secondo semestre 2020 proseguirà l'azione di rafforzamento della presenza della Compagnia nel settore "core" della cessione del quinto.

Riprenderà vigore l'attività di business "development" del canale bancassurance e broker sulla base di nuovi accordi e di nuovi prodotti ideati per rispondere alle esigenze dei clienti. Contentamente dovrebbe intensificarsi lo sviluppo dei prodotti digital dopo il rallentamento del primo semestre.

La pipeline dei nuovi prodotti per il secondo semestre è già molto ricca, infatti Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. inizierà la commercializzazione di nuova versione del prodotto

multirischio Vita e Danni per la famiglia e per le PMI; Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a. inizierà la commercializzazione di prodotti CPI legati al Mutuo e ai key-man dell'azienda; Banca Popolare del Lazio S.c.p.a. inizierà la commercializzazione di un prodotto multirischio Vita e Danni abbinato a prestito personale e un prodotto multirischio Danni per l'azienda agricola. Un prodotto multirischio Danni per l'azienda agricola verrà collocato anche da Banca Popolare Pugliese S.c.p.a. e Banca Popolare di Sant'Angelo S.c.p.a. il gruppo NET nel secondo semestre si continuerà a distinguere per la capacità di fabbrica prodotti anche di tipo digital capace di adattarsi alle esigenze e ai bisogni degli assicurati.

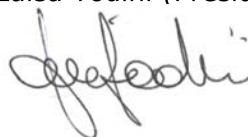
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese luglio, Net Insurance e IBL Banca hanno avviato il collocamento di una significativa gamma di 6 polizze assicurative Protection, che segna una ulteriore evoluzione a rafforzamento della partnership già in essere.

Le polizze saranno distribuite da IBL Assicura, attraverso gli oltre 100 punti sul territorio tra filiali e agenti di IBL Banca.

Il 3 agosto 2020 Net Insurance e Banco Desio e della Brianza hanno avviato una partnership finalizzata al collocamento di prodotti assicurativi nella bancassicurazione danni non-auto e vita protezione. L'intesa permette alla Compagnia di ampliare la capacità distributiva nel Nord e Centro Italia a fianco di un Istituto di credito fortemente radicato e leader nei propri territori di riferimento. L'accordo prevede, inoltre, un ampliamento ai prodotti di bancassurance dei rapporti distributivi con Fides S.p.A. società del Gruppo Banco Desio già partner di Net Insurance nell'ambito della cessione del Quinto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Dott.ssa Luisa Todini (Presidente)



PROSPETTI CONSOLIDATO

GRUPPO NET INSURANCE

PROSPETTI

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA

NET INSURANCE

SEMESTRALE CONSOLIDATA

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

Esercizio: 2020

(valori in euro)

Codice prospetto: SCSTPATR

	30-06-2020	31-12-2019
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	3.757.297	2.557.880
1.1 Avviamento	0	0
1.2 Altre attività immateriali	3.757.297	2.557.880
2 ATTIVITÀ MATERIALI	16.077.792	16.310.339
2.1 Immobili	15.042.426	15.176.951
2.2 Altre attività materiali	1.035.366	1.133.388
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	189.885.001	185.694.409
4 INVESTIMENTI	161.390.714	163.983.808
4.1 Investimenti immobiliari	0	0
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
4.4 Finanziamenti e crediti	6	6
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	161.390.708	163.983.802
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0
5 CREDITI DIVERSI	58.211.353	49.732.960
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	37.841.443	33.727.949
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	17.974.439	13.426.710
5.3 Altri crediti	2.395.471	2.578.301
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	19.811.588	22.631.456
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	775.405	3.024.014
6.2 Costi di acquisizione differiti	4.743.213	4.887.661
6.3 Attività fiscali differite	9.833.569	8.059.073
6.4 Attività fiscali correnti	1.211.470	1.211.470
6.5 Altre attività	3.247.932	5.449.238
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.976.114	4.295.739
TOTALE ATTIVITÀ	454.109.859	445.206.591

NET INSURANCE

SEMESTRALE CONSOLIDATA

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Esercizio: 2020

(valori in euro)

Codice prospetto: SCSTPATR

	30-06-2020	31-12-2019
1 PATRIMONIO NETTO	72.021.094	71.782.101
1.1 di pertinenza del gruppo	72.021.094	71.782.101
1.1.1 Capitale	17.484.862	17.484.862
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3 Riserve di capitale	63.162.639	63.162.639
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.081.212	(11.369.159)
1.1.5 (Azioni proprie)	(10.102.603)	(10.102.603)
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	0	0
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.839.532)	482.204
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(367.706)	(326.217)
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	2.602.222	12.450.375
1.2 di pertinenza di terzi	0	0
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	0	0
1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
2 ACCANTONAMENTI	471.365	339.921
3 RISERVE TECNICHE	311.295.975	300.429.606
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	15.345.242	15.458.824
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	643.996	757.578
4.2 Altre passività finanziarie	14.701.246	14.701.246
5 DEBITI	51.602.663	53.930.764
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	6.043.436	3.464.283
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	35.565.278	44.224.204
5.3 Altri debiti	9.993.949	6.242.277
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	3.373.520	3.265.375
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2 Passività fiscali differite	2.561.052	1.024.479
6.3 Passività fiscali correnti	0	1.969.863
6.4 Altre passività	812.468	271.032
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	454.109.859	445.206.591

NET INSURANCE

SEMESTRALE CONSOLIDATA

codice modello:

Esercizio: 2020

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	30-06-2020	30-06-2019
1.1 Premi netti	20.675.492	14.126.573
1.1.1 Premi lordi di competenza	46.429.093	36.270.087
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(25.753.601)	(22.143.515)
1.2 Commissioni attive	0	0
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.767.752	2.253.221
1.5.1 Interessi attivi	1.535.444	1.240.469
1.5.2 Altri proventi	96.798	468.313
1.5.3 Utili realizzati	135.510	544.439
1.5.4 Utili da valutazione	0	0
1.6 Altri ricavi	10.023.550	52.091
1 TOTALE RICAVIDI E PROVENTI	32.466.793	16.431.884
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	9.104.595	5.068.428
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	24.198.747	16.616.832
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	(15.094.152)	(11.548.404)
2.2 Commissioni passive	0	0
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	10.810.175	2.274.342
2.4.1 Interessi passivi	416.732	475.689
2.4.2 Altri oneri	87.368	164.137
2.4.3 Perdite realizzate	118.043	1.620.412
2.4.4 Perdite da valutazione	10.188.032	14.104
2.5 Spese di gestione	6.350.459	3.970.597
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	2.527.249	347.470
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	231.597	220.033
2.5.3 Altre spese di amministrazione	3.591.613	3.403.094
2.6 Altri costi	2.899.113	2.811.497
2 TOTALE COSTI E ONERI	29.164.343	14.124.864
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.302.450	2.307.020
3 Imposte	700.228	223.155
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.602.222	2.083.864
4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	2.602.222	2.083.864
di cui di pertinenza del gruppo	2.602.222	2.083.864
di cui di pertinenza di terzi	0	0

NET INSURANCE

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Esercizio: 2020

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

codice modello: SCONECC

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	30-06-2020	30-06-2019
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	2.602.222	2.083.864
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utile e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(41.489)	(42.280)
Altri elementi	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico		
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.321.736)	5.062.244
Utili o perdite su strumenti di copertura su flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Altri elementi	0	0
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(2.363.225)	5.019.964
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	238.997	7.103.828
di cui di pertinenza del gruppo	238.997	7.103.828
di cui di pertinenza di terzi		

NET INSURANCE

SEMESTRALE CONSOLIDATA

Esercizio: 2020

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

	30/06/2020	30/06/2019
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	3.302.450	2.307.020
Variazione di elementi non monetari	9.035.006	3.222.024
Variazione della riserva premi danni	4.267.468	144.116
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(1.227.516)	(2.314.838)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	3.635.825	618.759
Variazione dei costi di acquisizione differiti	(144.448)	5.240.000
Variazione degli accantonamenti	131.444	(466.012)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	0	0
Altre Variazioni	2.372.233	0
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	(10.806.499)	(10.519.260)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione	(14.740.997)	(8.994.147)
Variazione di altri crediti e debiti	3.934.498	(1.525.113)
Imposte pagate	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	0	0
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	0	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ	1.530.958	(4.990.216)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate,	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	0	4.430.994
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla	(2.248.609)	
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	2.593.094	826.312
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(966.871)	(134.795)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	2.248.609	
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI	1.626.223	5.122.511
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di	(2.363.225)	5.019.964
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo		
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi		
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecip.	(113.582)	
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse		
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI	(2.476.807)	5.019.964
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO	4.295.739	2.471.721
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI	680.374	5.152.259
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE	4.976.113	7.623.980

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Codice prospetto: SCVARPAT

		Esistenza al 31-12-2019	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze e partecipativ e	Esistenza al 30-06-2020
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	17.484.862						17.484.862
	Altri strumenti patrimoniali							0
	Riserve di capitale	63.162.639						63.162.639
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	(11.369.159)				12.450.375		1.081.212
	(Azioni proprie)	(10.102.603)						(10.102.603)
	Utile (perdita) del semestre	12.450.375		2.602.222		(12.450.375)		2.602.222
	Altre componenti del conto economico complessivo	155.987		(2.363.225)				(2.207.238)
	Totale di pertinenza del gruppo	71.782.101		238.997		-		72.021.094
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi							
	Utile (perdita) del semestre							
	Altre componenti del conto economico complessivo							
	Totale di pertinenza di terzi							
Totale		71.782.101		238.997		-		72.021.094

I rappresentanti legali della Società (*)

Dott.ssa Luisa Todini – Presidente



.....(**)

Dott. Andrea Battista – Amministratore Delegato



.....(**)

(*)Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.



NOTA INTEGRATIVA

Il Gruppo e le attività principali

Net Insurance S.p.A. è la Compagnia Danni controllante del Gruppo assicurativo Net Insurance, che opera prevalentemente nel settore dei prestiti personali contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione. La mission del Gruppo è soddisfare le esigenze di protezione del credito.

Il Gruppo è impegnato sia nell'assicurazione contro i danni sia nell'assicurazione sulla vita, limitatamente al rischio di premorienza. La controllata, Net Insurance Life S.p.A., opera esclusivamente nel Ramo I Vita - assicurazioni sulla durata della vita umana - limitatamente alle sole coperture "temporanee caso morte".

La sede del Gruppo è a Roma, in via Giuseppe Antonio Guattani, n. 4.

Schemi di Bilancio

Il Gruppo Net Insurance, in quanto gruppo assicurativo soggetto a vigilanza da parte dell'IVASS, presenta gli schemi di Relazione semestrale consolidata (stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e allegati in conformità a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche (Provvedimento ISVAP n.2784 dell'8 marzo 2010, Provvedimento IVASS n.14 del 28 gennaio 2014; Provvedimento IVASS n.29 del 27 gennaio 2015 e Provvedimento IVASS n. 53 del 16 dicembre 2016).

Principi contabili adottati e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2020 è predisposta in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board, vigenti e omologati dall'Unione Europea secondo la procedura stabilita dal Regolamento Comunitario 1606/2002, nonché dal D.Lgs. n.209/2005 e D.Lgs. n.38/2005. Per International Financial Reporting Standards (IFRS) si intendono tutti i principi contabili internazionali denominati "International Financial Reporting Standards" (IFRS) e "International Accounting Standards" (IAS) e relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal predecessore Standard Interpretations Committee (SIC).

La redazione del bilancio è avvenuta nell'ottica della continuità aziendale.

I principi di redazione ed i criteri di valutazione adottati per la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2020 sono i medesimi utilizzati per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 ai quali si fa rinvio.

Si precisa che poiché la relazione semestrale rappresenta una situazione infrannuale, l'utilizzo di stime- in coerenza con le risultanze gestionali - è stato necessario per alcune poste patrimoniali ed economiche. In particolare, per quanto riguarda le

- Riserve tecniche per rischi in corso, sinistri e spese, riserve matematiche dei contratti assicurativi vita e riserve integrative svasamento tasso d'interesse dei contratti assicurativi vita

Si precisa che tutte le polizze in portafoglio, sia per i rami danni che vita, al 31 dicembre 2019 rientrano nell'ambito di applicazione IFRS 4, e che non sussistono contratti assicurativi con elementi di rischio assicurativo a carico degli assicurati.

L'importo relativo alle riserve tecniche dei rami vita e danni viene calcolato in base a precisi criteri attuariali, secondo le indicazioni e le direttive impartite dai competenti organi di controllo.

La riserva sinistri è determinata in modo analitico attraverso l'esame delle singole pratiche dei sinistri ancora aperti alla chiusura dell'esercizio, tenuto conto anche adeguati accantonamenti per sinistri tardivi, determinati mediante adeguate metodologie statistiche.

- Perdite da valutazione (impairment)

In occasione di ogni data di reporting, qualora fondati elementi mostrino l'esistenza di una perdita durevole, il valore dello strumento viene rettificato in misura corrispondente (impairment), iscrivendo il costo in Conto Economico.

Lo IAS 39 prevede che, ad ogni data di riferimento del bilancio, le società devono verificare se vi sia qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbiano subito una riduzione di valore. Allo scopo di determinare il livello appropriato delle rettifiche di valore, gli amministratori verificano l'esistenza di oggettive evidenze che possono denotare l'esistenza di un impairment delle attività. Le perdite di valore sono misurate anche in funzione del deterioramento della solvibilità dei debitori e mediante un processo di valutazione collettiva basato su una metodologia che tiene conto delle esperienze passate che hanno generato la cancellazione di crediti.

Le stime vengono inoltre utilizzate per rilevare gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. Maggiori dettagli sono forniti nelle specifiche note di commento.

In generale, i risultati consuntivi nell'esercizio successivo potrebbero differire dalle stime originariamente contabilizzate. Le variazioni di stime sono rilevate a carico del conto economico nell'esercizio in cui si manifestano effettivamente.

Contenuto dei prospetti contabili

a. Stato patrimoniale e conto economico consolidati

Gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e conto economico complessivo sono costituiti da voci e sotto-voci e da ulteriori dettagli informativi.

b. Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

Nel prospetto viene presentata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento e nell'esercizio precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio, le interessenze degli azionisti di minoranza e il risultato economico.

c. Rendiconto finanziario consolidato

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento e nell'esercizio precedente è stato predisposto secondo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di finanziamento.

d. Contenuto della nota integrativa

La nota integrativa comprende le ulteriori informazioni previste dai principi IFRS e le informazioni richieste dall'IVASS nella predisposizione delle tabelle richieste dal Regolamento ISVAP 7 del 13 luglio 2007 e s.m.i..

Si fa presente, come previsto dall'Oic 29, ai soli fini comparativi che i dati economici al 30 giugno 2020 sono stati rideterminati e quindi considerati al netto dall'effetto economico dei titoli oggetto della frode subita.

NUOVE DISPOSIZIONI IN APPLICAZIONI DEGLI IFRS

IFRS 9 Financial Instruments

(replacement of IAS 39). Il 24 luglio 2014 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato l'International Financial Reporting Standard (IFRS) 9 --Strumenti finanziari. Il Principio pone l'accento sui seguenti aspetti:

- valutazione a "fair value" per tutti gli strumenti che non remunerano esclusivamente il rischio di credito;
- logiche di monitoraggio del rischio di credito (anche per gli strumenti finanziari costituiti da titoli), che consentano la tempestiva identificazione e la corretta valutazione dei segnali di deterioramento anche per fini valutativi;
- adozione di indicatori previsionali (forward looking) e presunzioni maggiormente stringenti rispetto alle prassi; maggiore correlazione tra rendimento degli strumenti finanziari e rischiosità (approccio di rischio relativo).

L'applicazione del principio è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2023 a seguito dell'omologazione avvenuta in data 29 novembre 2016. Nel mese di settembre 2016 è stato emesso l'emendamento "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts Amendments to IFRS 4" che permette alle imprese di assicurazione di posticipare l'entrata in vigore del principio IFRS 9 (c.d. "deferral approach") fino al massimo all'entrata in vigore del principio IFRS 17 che sostituirà l'attualmente in vigore IFRS 4 o permette di sospendere a patrimonio netto la maggior volatilità introdotta dal nuovo principio sui singoli titoli (c.d. "overlay approach").

IFRS 17 Contratti assicurativi

Il 28 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato lo standard sui contratti assicurativi, l'IFRS 17. La metodologia di valutazione dello standard è basata su tre modelli contabili che consentono la stima dei contratti assicurativi a valori correnti:

- modello contabile generale ("Building Block Approach") basato sul valore atteso dei flussi di cassa futuri, ponderati e corretti per un fattore di rischio e che prevede la

sospensione del profitto atteso ("Contractual Service Margin") al momento della sottoscrizione del contratto;

- Premium Allocation Approach, modello alternativo e semplificato rispetto al modello contabile generale applicabile ai contratti assicurativi aventi un periodo di copertura contrattuale pari o inferiore a un anno;
- Variable Fee Approach, modello obbligatorio per la misurazione dei contratti caratterizzati da con partecipazione diretta agli attivi sottostanti (ad esempio Gestioni Separate e Unit Linked).

Lo IASB ha definitivamente approvato lo slittamento dell'applicazione del principio al 1° Gennaio 2023, anche a seguito delle necessarie considerazioni legate al Covid 19.).

Principi di consolidamento (IAS 27)

Imprese controllate

Le controllate sono entità sottoposte al controllo del Gruppo. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili. I bilanci delle controllate sono inclusi nel Relazione semestrale consolidata dal momento in cui la controllante inizia a esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa. Data la peculiare struttura del Gruppo non si è avuta la necessità di uniformare i principi contabili della controllata a quelli della controllante.

Imprese collegate (partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)

Le collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Si suppone che esista un'influenza notevole quando il Gruppo possiede tra il 20% e il 50% del potere di voto di un'altra entità. Le collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore cumulate. Il Relazione semestrale consolidata comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del Gruppo, a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del Gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata (comprese le partecipazioni a lungo termine), il Gruppo

azzerata la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del Relazione semestrale consolidata, saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una perdita di valore.

Area di consolidamento

La Net Insurance S.p.A. possiede il 100% della Net Insurance Life S.p.A., che consolida, quindi, integralmente.

La società consolidata chiude il suo bilancio al 31 dicembre 2019.

Area di consolidamento codice modello: BCAREAC

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
NET INSURANCE LIFE SPA	86	86	G	1	100	100		100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato delle sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

SETTORI DI ATTIVITA'

Il Gruppo ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- le assicurazioni rami Danni per le quali opera la controllante Net Insurance S.p.A.;
- le assicurazioni rami Vita per le quali opera la controllata Net Insurance Life S.p.A.

Poiché il Gruppo opera unicamente attraverso compagnie italiane, non viene esposta alcuna rappresentazione a carattere geografico.

Si rimanda, per un maggiore dettaglio, ai prospetti allegati relativi a Conto Economico e Stato Patrimoniale per settore di attività.

GESTIONE DEL RISCHIO

Il processo di Risk Management permette l'identificazione, la valutazione e la gestione nel continuo di tutti i rischi e si articola nelle seguenti fasi:

- **identificazione:** in cui si identificano e classificano i rischi ai quali la Compagnia è esposta e si definiscono i principi e le metodologie quantitative o qualitative per la loro valutazione;
- **misurazione/valutazione:** in cui si valutano e/o misurano in modo adeguato i rischi cui è esposto il Gruppo e i potenziali impatti sul capitale;
- **controllo:** in cui si monitorano e controllano le esposizioni al rischio, il profilo di rischio e il rispetto dei limiti;
- **mitigazione:** in cui si valutano le misure, anche di natura organizzativa, attuate dal Gruppo per mitigare le diverse tipologie di rischio; in tale ambito si identificano e attuano eventuali azioni correttive per mantenere il profilo di rischio all'interno dei limiti previsti;
- **reporting:** in cui si definisce e si produce un'adeguata informativa in merito al profilo di rischio e alle relative esposizioni sia verso le strutture e gli organi interni del Gruppo che verso le Autorità di controllo e gli stakeholders.

L'attività di identificazione garantisce l'individuazione dei rischi ritenuti significativi; tali rischi sono classificati secondo una tassonomia coerente con quella prevista dal "Primo Pilastro" di Solvency II, opportunamente arricchita per tenere conto dei rischi non compresi dallo stesso "Primo Pilastro".

La Funzione di Risk Management - tenendo in considerazione le specificità del business in cui opera il Gruppo, le *best practice* presenti sul mercato e la normativa vigente - ha classificato i rischi significativi del Gruppo nelle seguenti categorie:

Rischi tecnici

In tale categoria, sulla base dei contratti assicurativi presenti in portafoglio, nonché sulla base dei rami di attività alle quali il Gruppo è autorizzato all'esercizio, rientrano i seguenti rischi:

- tariffazione, ossia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti l'epoca di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi e all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata;
- riservazione e deviazione della sinistralità, ovvero il rischio legato alla quantificazione non sufficiente delle riserve tecniche sinistri, necessarie per garantire gli impegni assunti verso assicurati e danneggiati, derivante sia dalle oscillazioni nel timing che nell'importo dei sinistri;
- catastrofali, ovvero perdite o variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza delle ipotesi relative alla determinazione dei premi e nella costituzione delle riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali. Tali eventi catastrofali sono legati sia a catastrofi di tipo naturale (nat cat) che provocate dall'uomo (man made). Tale tipologia di rischi emerge come immediata conseguenza della stipula dei contratti assicurativi e delle condizioni previste nei contratti stessi;
- riscatto / mortalità, ovvero i rischi di perdite o variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'evoluzione effettiva dei riscatti e della mortalità rispetto alle attese del Gruppo;
- efficienza riassicurativa, ovvero i rischi derivanti da una non corretta gestione della politica riassicurativa, in termini di confronto tra l'andamento degli indicatori tecnici ante e post riassicurazione.

Rischi finanziari

In questa categoria, sulla base della conformazione del portafoglio finanziario del Gruppo, nonché in relazione alle asset class investite, rientrano i seguenti rischi:

- tasso (in concomitanza con la componente liability): rappresenta il rischio che una variazione nel livello corrente della struttura dei tassi a termine determini una variazione nel valore delle posizioni sensibili ai tassi;
- spread (corporate e governativo): è rappresentato dal rischio connesso alla percezione, da parte del mercato, del merito creditizio dell'emittente. In particolare, è il rischio collegato alla possibilità che l'emittente del titolo, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali. In tale ambito si evidenziano anche gli impatti legati alle variazioni degli spread governativi;

- equity: è rappresentato dal rischio di oscillazione del prezzo dei titoli azionari, quotati e non quotati, e dei fondi d'investimento in portafoglio;
- real estate: è rappresentato dal rischio di oscillazione del prezzo dei titoli connessi con il mercato immobiliare o degli investimenti diretti/indiretti sui mercati immobiliari;
- currency: rappresentato dal rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto;
- controparte (compresi i riassicuratori): è un rischio interrelato con il rischio spread. È rappresentato dal rischio connesso al possibile default di un emittente, nei confronti del quale il Gruppo vanta un credito, anche rappresentato da depositi di denaro;
- Concentrazione; è il rischio che una non opportuna diversificazione e dispersione del portafoglio finanziario, in termini di tipologia di emittenti, aree geografiche, settori, tipologie di titoli, possa determinare situazioni di sfavorevole andamento del portafoglio, con potenziali perdite proprio amplificate dai fenomeni di concentrazione;
- liquidità e custodia: rappresenta il rischio che l'impresa di assicurazione non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare i propri impegni finanziari al momento della relativa scadenza. Relativamente ai rischi di liquidità, considerata la strategia sottesa alla "Politica degli investimenti" del Gruppo, basata su scelte di investimento che vertono principalmente su titoli obbligazionari e, solo in misura residuale, su titoli azionari – comunque quotati - o su altre attività caratterizzate da maggiore volatilità, anche sulla scorta di dati storici pregressi, non si sono mai presentate particolari criticità connesse al rischio sopra menzionato. Inoltre, la maggior parte del portafoglio degli strumenti finanziari è costituito da titoli quotati in mercati regolamentati e risulta, pertanto, facilmente liquidabile a breve.

Rischi operativi e di non conformità

Il Rischio operativo è il rischio di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la frode o l'attività dei fornitori di servizi.

Il rischio di non conformità alle norme è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina,

ma è anche il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

Nell'ambito delle attività e delle operazioni poste dal Gruppo, i rischi operativi possono essere ricondotti alla seguente classificazione:

- clienti, prodotti, pratiche;
- danni ai beni materiali;
- esecuzione, consegna, gestione dei processi e delle procedure;
- frode;
- interruzione di attività e/o disfunzione di sistemi;
- pratiche in materia di impiego e sicurezza sul luogo di lavoro;
- conformità (rispetto del quadro normativo, con particolare riferimento a GDPR – IDD – S2);
- ambientali (emissioni, consumi);

Rischi socioeconomici

Si tratta di rischi legati al contesto macroeconomico di riferimento nel quale il Gruppo opera, che comprende gli scenari, le condizioni, l'andamento congiunturale, ma anche le scelte del Gruppo in merito alla propria condotta di mercato, alla sostenibilità delle proprie scelte d'investimento e di posizionamento di mercato in termini di prodotti e processi liquidativi, alle interrelazioni tra società facenti parte del medesimo gruppo.

Nell'ambito di questa classificazione, tali rischi sono i seguenti:

- reputazionale;
- strategico;
- gruppo.

Il rischio reputazionale è il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita;

Per "rischio legato all'appartenenza al Gruppo", o rischio di "contagio", si intende quel rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra le Compagnie all'interno del Gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità delle Compagnie e del Gruppo stesso, ma si intende anche il rischio relativo a potenziali conflitti d'interesse. Il Gruppo valuta tale rischio come non maggiormente significativo sulla base dei meccanismi di gestione del rischio e di controllo interno adottati dalle Compagnie del Gruppo e dettagliati nella Politica di gestione dei rischi a cui si fa rinvio.

Relativamente al rischio strategico, al fine di poterlo valutare, la funzione di Risk Management – in collaborazione con le altre funzioni di controllo quali la Funzione Attuariale – con le funzioni di business, effettua analisi di stress a partire dal piano industriale e dalla proiezione dei Solvency Ratio contenuti nella relazione ORSA.

Tutti i rischi sopra menzionati vengono misurati attraverso l'utilizzo di adeguata modellistica principalmente afferente al "Pilastro 1" della Direttiva Solvency II, ma anche a modellistica interna di primo e di secondo livello, qualora quella regolamentare non dovesse essere adatta a catturare il corretto profilo di rischio del Gruppo o qualora fossero necessari approfondimenti e focus su particolari ambiti delle esposizioni del Gruppo. La gestione e mitigazione dei rischi avviene nel rispetto del sistema di gestione dei rischi promosso dalla governance aziendale e ad opera dei processi di risk management, animati dalla relativa funzione, che prevedono, tra gli altri, l'esecuzione di prove periodiche di stress test, le attività di risk assessment, l'aggiornamento periodico dei piani d'emergenza e di tutto il framework di risk management, composto dalla politica di gestione e valutazione dei rischi, dalla politica di gestione del rischio operativo e dal Risk Appetite Framework, documento, quest'ultimo, volto a definire una serie di metriche quantitative e qualitative per definire il risk appetite, la risk tolerance e la management efficiency nella gestione dei rischi, nel rispetto dei vincoli di solvibilità attesi, nonché la definizione, elaborazione e discussione di opportuna reportistica sulle attività della funzione di risk management e sul monitoraggio dei Key Risk Indicator identificati nelle politiche citate pocanzi, presentata periodicamente al Comitato di Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate.

Relativamente ai rischi finanziari, nelle tabelle sottostanti vengono riclassificati per rating i titoli in portafoglio al 30 giugno 2020, nonché le cinque maggiori esposizioni relative ai titoli Corporate e agli Stati emittenti:

Rischio di credito degli investimenti finanziari 30/06/2020	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	Totale	%
AAA			5.481		5.481	3,40%
AA			10.400		10.400	6,44%
A			6.775		6.775	4,20%
BBB			70.853		70.853	43,90%
Non investment grade (BB/B/C)			8.902		8.902	5,52%
Not rated			12.673		12.673	7,85%
Totale obbligazioni			115.083		115.083	71,31%
Fondi comuni d'investimento			41.128		41.128	25,48%
Azioni			3.121	775	3.897	1,93%
Partecipazioni			2.058		2.058	1,28%
Totale complessivo investimenti			161.391	775	162.166	100,00%

euro .000

Esposizione prime 5 emittenti corporate	Valore di bilancio	%
Assicurazioni Generali	1.236	35,34%
Cassa Depositi e Prestiti	819	23,42%
Petroleos Mexico	730	20,88%
Banco Santander	717	20,51%
Goldaman Sachs	711	20,33%
Royal Duch	520	14,86%
Totale Titoli Corporate	3.498	100,00%

euro .000

Esposizione primi 5 stati emittenti	Valore di bilancio	%
Italia	36.195	52,88%
Spagna	16.335	23,86%
Francia	9.134	13,34%
Olanda	4.731	6,91%
Portogallo	2.055	3,00%
Totale Titoli di Stato	68.451	100,00%

Ipotesi di stress del tasso sui titoli di debito

euro .000

Ipotesi	Impatto sul valore dei titoli di debito
Incremento di 100 basis point	3.578
Incremento di 50 basis point	1.764
Decremento di 50 basis point	-1.998
Decremento di 100 basis point	-3.945

Gestione del Rischio Assicurativo

Come richiesto dal principio contabile IFRS 4, il Gruppo ha classificato i contratti avendo riguardo alle definizioni contenute nel citato principio e della presenza di "rischi assicurativi".

All'esito dell'analisi svolta il Gruppo risulta avere solo contratti di natura assicurativa.

Un più esteso commento in merito a tale classificazione viene riportato nella Relazione annuale sulle poste del Bilancio Consolidato relative a contratti emessi da imprese di assicurazione.

I premi lordi emessi (e gli accessori) dei contratti assicurativi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui si manifesta l'effettivo incasso e sono iscritti al netto degli annullamenti tecnici delle cancellazioni di premi e dei rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate. I premi netti di competenza includono la variazione della riserva premi.

PIANO DI PERFORMANCE SHARES 2019-2023

Valutazione del piano nella semestrale 2020

La stima della valutazione di periodo relative al piano di incentivazione a lungo termine "Piano di Performance Shares (2019-2023)" è effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS2. La valutazione è effettuata utilizzando un modello di simulazione Monte Carlo, che combina il fair value del diritto di ricevere azioni gratuite alla probabilità delle condizioni di accesso al diritto di ricevere le azioni. Ai fini della determinazione del fair value del diritto di ricevere azioni, gli input utilizzati sono la volatilità storica dell'azione NET, il tasso di interesse risk -free e le caratteristiche specifiche del piano, mentre le probabilità che risultino soddisfatte le condizioni di accesso sono determinate sulla base di driver di business dell'aziendale input dello scenario economico italiano.

Al 30 giugno 2020, il personale del Gruppo Net Insurance, coinvolto nel Piano di Performance Shares 2019-2023 ammonta a 5 beneficiari. A tale data di reporting il costo complessivo del piano è pari a zero, quindi, in conto economico e in contropartita patrimoniale non è stato imputato alcuno costo.

NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati espressi in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale – Attivo

1. Attività immateriali

1.2 Altre attività immateriali

La voce altri attivi immateriali pari a 3.757 migliaia di euro comprende le provvigioni da ammortizzare derivanti dai nuovi accordi commerciali i costi di natura pluriennale sostenuti principalmente per l'acquisizione e la personalizzazione di software, ed i costi per l'acquisto di diritti e licenze e per la registrazione del marchio.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, come si evince dalla sottostante tabella, è relativo principalmente agli investimenti effettuati nel 2020 per migliorare/rinnovare sui software gestionali del Gruppo. La seguente tabella evidenzia la composizione delle voci e le movimentazioni intervenute nell'anno.

euro .000			
Altre attività immateriali	Valore 30.06.2020	Valore 31.12.2019	Variazione
Attività immateriali	3.757	2.558	1.199
	3.757	2.558	1.199

La voce in commento accoglie costi di natura pluriennale sostenuti principalmente per l'acquisizione e la personalizzazione di software, per l'acquisto di diritti e licenze e per la registrazione del marchio.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente agli investimenti effettuati nel 2020 per migliorare/rinnovare software gestionali del Gruppo.

2. Attività materiali

2.1 Immobili

La voce, pari a 15.042 migliaia di euro è relativa all'immobile, sito in via G. A. Guattani, 4 divenuto, dal gennaio 2015, sede delle Compagnie del Gruppo. Il valore dell'immobile è comprensivo degli oneri di acquisizione che si vanno a sommare al costo di acquisto dello stesso, tra i quali vanno considerati tutti i costi relativi alla ristrutturazione dell'immobile stesso per adattarlo alle esigenze delle Compagnie.

L'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene calcolato sulla base delle aliquote fiscali (al netto del valore del terreno) ed è pari, al 30 giugno 2020 a 135 migliaia di euro.

2.2 Altre attività materiali

Le altre attività materiali pari a 1.035 migliaia di euro sono costituite da beni mobili, arredi, macchine elettroniche, attrezzature e impianti interni di comunicazione di proprietà della Controllante e/o della sua Controllata.

Tra gli attivi materiali si annoverano le attività in leasing pari a 756 migliaia di euro che diventano 643 diminuiti dall'ammortamento del diritto d'uso relativo al primo semestre 2020, così come previsto dall'IFRS16

L'ammortamento viene effettuato applicando il metodo a quote costanti viene effettuato nel corso della vita utile stimata.

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

La ripartizione delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori è la seguente:

	€ .000			
Riserve carico riassicuratori	Giugno 2020	Dicembre 2019	Variazione	Var. %
Riserva premi	93.860	89.973	3.887	4,3%
Riserva Sinistri	15.054	18.868	(3.814)	-20,2%
Riserva Matematica	77.556	76.246	1.310	1,7%
Altre Riserve	3.414	608	2.806	461,5%
	189.885	185.695	4.190	2,3%

4. Investimenti

Di seguito sono rappresentati gli investimenti del Gruppo, classificati secondo i principi IAS/IFRS:

	euro .000		
Investimenti	Giugno 2020	Dicembre 2019	Variazione
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2.058	1.279	779
Finanziamenti e crediti	0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	159.353	162.705	(3.352)
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0	0
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	755	3.024	(2.269)
	162.166	167.008	(2.573)

Il decremento degli investimenti del 1,9% è riconducibile al minor valore del fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita registrato nel I semestre 2020 rispetto alla chiusura del 2019.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce comprende le azioni di imprese controllate e collegate detenute dalle Compagnie del Gruppo.

Le altre partecipazioni della Controllante aventi una quota di possesso inferiore al 20% sono comprese nella voce relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita e sono classificate nel livello 3 (vedi Allegato 14 "Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie").

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Di seguito è riportata una tabella riepilogativa degli investimenti che costituiscono la categoria delle attività disponibili per la vendita.

	euro .000			
Attività disponibili per la vendita	2020	2019	Variazione	Var. %
Azioni	5.180	3.894	1.286	33,02%
Quote di f.comuni di investimento	41.128	38.431	2.697	7,02%
Obbligazioni	115.083	120.380	(5.297)	-4,40%
	161.391	162.705	(1.314)	-0,81%

L'operatività nella gestione degli investimenti ha mantenuto il rispetto della politica

strategica di lungo periodo prevista dalle Politiche in materia di investimenti in vigore che mira alla realizzazione di un'adeguata diversificazione e – per quanto possibile – dispersione degli investimenti, che garantisca il raggiungimento di rendimenti stabili nel tempo minimizzando tuttavia l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio e perseguendo la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti.

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle attività disponibili per la vendita, suddivisa per singola classe di movimentazione e per ciascuna categoria di investimento.

euro .000					
Movimentazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita					
	Azioni quotate	Partecipazioni/ Azioni non quotate	Fondi	Obbligazioni	Totale
Saldo al 31/12/2019	3.431	1.742	38.431	120.381	163.985
Incrementi di valore per acquisti	1.106	737	10.809	48.333	60.985
Decrementi di valore per vendite/rimborsi	- 1.525		(6.275)	- 42.652	- 50.452
Capitalizzazione per costo ammortizzato					-
Adeguamento di valore a fine anno	- 217	326	(1.837)	1.245	2.974
Svalutazioni durature (impairment)	- 419			- 9.751	- 10.171
Variazione ratei				18	18
Saldo al 30/06/2020	2.375	2.804	41.128	115.083	161.391

Sul portafoglio delle attività disponibili per la vendita è stata effettuata anche un'analisi circa l'eventuale sussistenza di perdite durevoli di valore (*impairment*) imputabili alle azioni quotate e e non quotate, alle partecipazioni ed alle quote di fondi comuni di investimento. In base a quanto richiesto dall'IFRS 7, le attività disponibili per la vendita sono classificate nel modo di seguito indicato:

- le azioni quotate, le obbligazioni quotate e le quote di fondi comuni d'investimento aperti, tutte attività valutate sulla base delle quotazioni in un mercato attivo, sono classificate nel livello 1;
- le obbligazioni non quotate, le partecipazioni e le azioni non quotate, valutate con appositi modelli di valutazione interni, sono classificate nel livello 3
- risultano classificati nel livello 3 anche il titolo in procedura concorsuale emesso da Cooperativa Muratori di Ravenna, un titolo di stato portoghese quotato ed un titolo corporate bancario quotato emesso da Banca del Mezzogiorno, classificati come illiquidi rispetto alla Politica degli Investimenti, il cui prezzo è stato calcolato con appositi modelli di valutazione interni
- le quote di fondi comuni d'investimento FIA valutate con apposito modello interno, sono classificate nel livello 3

Nel Livello 3 sono presenti:

CATEGORIA ASSET	DESCRIZIONE
Fondi	Anthilia Bit III
Fondi	TiKehau Direct Lending IV – Class A4 LP
Fondi	FIA TIKEHAU SENIOR LOANS
Partecipazioni	Anthilia Holding S.r.l.
Partecipazioni	Cassa di Risparmio di Bolzano
Partecipazioni	Yolo Group
Azioni	Azioni Banca Popolare di Puglia e Basilicata
Azioni	Onesix S.p.A.
Azioni	Tech Engines S.r.l.
Azioni	Neosurance S.r.l.
Obbligazioni	Bond Banca Popolare Puglia e Basilicata Pugbas 6 03/15/2024
Obbligazioni	Bond CMC Ravenna
Obbligazioni	Bond Banca del Mezzogiorno
Obbligazioni	Bond Augusto S.p.A.
Obbligazioni	Bond First Capital Cv 2019-2026 3,75%
Obbligazioni	MotionsCloud
Obbligazioni	Bond Portogallo Pgb 0 11/30/21

Nel prospetto che segue sono riportati gli effetti dell'*impairment* sulle singole categorie al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2020.

Impairment	euro .000		
	Giugno 2020	Dicembre 2019	Variazione
Azioni non quotate	11	0	11
Obbligazioni	(9.751)	15	(9.766)
Quote di fondi comuni	0	0	0
Azioni non quotate	419	47	372
	(9.321)	62	(9.383)

La svalutazione al 30 giugno 2020 riguarda la perdita rilevata sull'obbligazione emessa da Cooperativa Muratori & Cementisti – C.M.C di Ravenna, sulla quale è in corso una procedura concorsuale volta a ristrutturare il debito della società e sul titolo della società Augusto riveniente dalla remediation plan. Per quel che riguarda la svalutazione delle azioni sono stati effettuati impairment su posizioni in titoli azionari quotati che hanno visto deteriorarsi il valore di mercato oltre il 35% negli ultimi sei mesi.

5. Crediti diversi

La composizione del saldo e le variazioni delle singole voci sono di seguito dettagliate:

Crediti diversi	Giugno 2020	Dicembre 2019	Variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	37.841	33.728	4.113
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	17.974	13.427	4.547
Altri crediti	2.395	2.578	(183)
	58.211	49.733	8.478

La variazione in aumento rispetto alla fine dell'esercizio precedente è pari a 8.478 migliaia di euro (+17%) imputabile ai crediti derivanti da operazione di assicurazione ed in particolare ai crediti verso gli Assicurati conseguenza dell'incremento della produzione.

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti degli assicurati per premi dell'esercizio che vengono quasi integralmente incassati entro i tre mesi successivi all'emissione.

Nei crediti verso Assicurati e terzi per somme da recuperare sono stati considerati, in via prudenziale, solo quegli importi recuperabili negli esercizi successivi il cui ammontare risulta già definito e formalizzato al momento dell'approvazione della presente relazione. Gli altri crediti si riferiscono a crediti della Controllante per servizi prestati alle società collegate, ai depositi cauzionali, a stanziamenti attivi e a interessi maturati su prestiti a collegate.

6. Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo si compongono come segue:

	euro .000		
Altri elementi dell'attivo	Giugno 2020	Dicembre 2019	Variazione
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	775	3.024	(2.249)
Costi di acquisizione differiti	4.743	4.888	(145)
Attività fiscali differite	9.834	8.059	1.775
Attività fiscali correnti	1.211	1.211	0
Altre attività	3.248	5.449	(2.201)
	19.812	22.631	(2.819)

I costi di acquisizione differiti si riferiscono alle provvigioni derivanti dai nuovi contratti sottoscritti nel 2020 con Cassa di Risparmio di Bolzano.

Le attività fiscali includono gli effetti di quanto riportato nei bilanci civilistici nei quali il calcolo della fiscalità differita è stato operato considerando le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigente alla data di chiusura del bilancio.

La voce "Altre attività", pari 1.211 migliaia di euro include prevalentemente:

- risconti attivi e prestiti a dipendenti, concessi in base al contratto integrativo aziendale.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano a 4.976 migliaia di euro, in aumento di 680 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

La voce è costituita quasi esclusivamente da depositi su conti correnti bancari, essendo i valori presenti in cassa non significativi.

Stato Patrimoniale – Passivo

1. Patrimonio netto

Il patrimonio netto complessivo di gruppo al 30 giugno 2020 ammonta a 72.021 migliaia di euro e risulta così composto:

	euro .000			
Patrimonio Netto	Giugno 2020	Dicembre 2019	Variazione	Var. %
Capitale	17.485	17.485	(0)	0,0%
Riserve di capitale	63.163	63.163	(0)	0,0%
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.081	(11.369)	12.450	0,0%
(Azioni proprie)	(10.103)	(10.103)		0,0%
Utili (perdite) su att. finanziarie disponibili per la vendita	(1.840)	482	(2.322)	-481,6%
Altri Utili (perdite) rilevati a patrimonio	(368)	(326)	(42)	12,8%
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	2.602	12.450	(9.848)	-79,1%
	72.021	71.782	239	0,3%

Al 30 giugno 2020 il numero dei "Warrant Net Insurance S.p.A." (ISINIT0005353880) quotati, sull'AIM Italia è pari a n. 1.974.776 e tutti danno il diritto, per i portatori, a sottoscrivere altrettante azioni ordinarie della Società (c.d. "Azioni di compendio") secondo le modalità e i termini indicati nel Regolamento dei Warrant Net Insurance.

Si segnala, infine, che la Controllante detiene in portafoglio n. 2.056.597 azioni proprie, rappresentative: (i) di una quota pari all'11,76% dell'intero capitale sociale comprensivo delle azioni speciali; (ii) di una quota pari all'11,86% sul totale delle azioni ordinarie emesse dalla Controllante.

. Il valore al 30 giugno 2020 delle azioni proprie è pari a 10.103 migliaia di euro.

Le riserve di utili e le altre riserve patrimoniali comprendono:

- la riserva degli utili portati a nuovo di entrambe le Compagnie;
- le riserve indisponibili accantonate in precedenza, e successivamente rese disponibili, per il fondo spese di organizzazione della Controllante;
- le rettifiche IAS di competenza.

Gli altri Utili (perdite) rilevate direttamente a patrimonio si riferiscono esclusivamente ai risultati delle valutazioni attuariali dei Benefici ai dipendenti (TFR dei premi di anzianità) che non saranno successivamente riclassificati a conto economico.

La voce degli utili e perdite su attività AFS include gli effetti della valutazione al fair value dei titoli classificati nella categoria "available for sale" nel momento in cui tali posizioni verranno dismesse.

2. Accantonamenti

Gli accantonamenti, pari a 471 migliaia di euro, riguardano principalmente:

- euro 239 migliaia relativi all'accantonamento prudenziale per una causa in corso verso un ex amministratore della controllante;
- euro 87 migliaia relativi all'accantonamento prudenziale per una causa in corso verso un ex dirigente della controllante;
- euro 44 migliaia relativi al trattamento di fine mandato dell'Amministratore Delegato accantonato da entrambe le Compagnie;
- 100 migliaia di euro relativi a maggiori imposte presunte, per le quali le Compagnie hanno fatto ricorso verso l'Agenzia Entrate avverso il diniego di autotutela proposto per l'annullamento dell'avviso di rettifica e liquidazione relativo al valore di acquisto dell'immobile.

3. Riserve tecniche

Per la composizione delle riserve tecniche si rimanda alla tabella seguente:

Riserve tecniche	Giugno 2020	Dicembre 2019	Variazione	Var. %
Riserva premi	143.267	135.112	8.155	6,0%
Riserva Sinistri	23.951	31.585	(7.634)	-24,2%
Riserva Matematica	121.291	117.375	3.916	3,3%
Altre Riserve	22.788	16.358	6.430	39,3%
	311.296	300.430	10.866	3,62%

La voce "Riserva Sinistri" risulta così composta:

- riserva sinistri danni per 23.951 migliaia di euro;
- riserva per somme da pagare vita per 5.703 migliaia di euro.

Si fa presente, inoltre, che la voce "Altre Riserve" comprende la riserva di senescenza riferita al Ramo Malattia della Controllante e la riserva per spese future di gestione accantonata dalla Controllata.

Le riserve matematiche comprendono, ai sensi dell'allegato 14 al Regolamento Isvap n. 22/2008:

- una riserva aggiuntiva per rischio finanziario, pari a € 2.021 migliaia di euro;
- una riserva aggiuntiva per rischi diversi dal rischio finanziario, per la restituzione del caricamento per spese acquisitive in caso di annullamenti per estinzione anticipata del prestito, pari a € 3.171 migliaia di euro.

4. Passività Finanziarie

La voce comprende esclusivamente il prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 15.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, emesso nel mese di ottobre 2016 e sottoscritto da investitori istituzionali e professionali.

L'emissione di tale obbligazione subordinata ha consentito alla Compagnia il rafforzamento patrimoniale necessario a far fronte alle significative perdite accusate per la svalutazione delle partecipazioni in portafoglio.

Il valore al 30.06.2020, utilizzando il criterio del costo ammortizzato, è pari a 14.701 migliaia di euro.

5. Debiti

5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione

La voce, pari a 6.043 migliaia di euro, rappresenta il debito al 30 giugno 2020 verso i coassicuratori e relativa alle risultanze della gestione degli Estratti Conto di Coassicurazione elaborati sulla base degli accordi in essere nel 2019.

5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce pari a 35.565 migliaia di euro, in diminuzione di 8.658 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, si riferisce al saldo per competenza, al 30 giugno 2020, delle partite tecniche a carico dei riassicuratori (comprensivo anche dei depositi ricevuti dai riassicuratori) determinato sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti.

5.3 Altri debiti

La voce pari a 9.994 migliaia di euro comprende i debiti per oneri tributari gli accantonamenti passivi, relativi a oneri di competenza dell'esercizio afferenti per la maggior parte prestazioni ricevute nell'esercizio, i debiti verso fornitori.

6. Altri elementi del passivo

La voce, pari a 3.374 migliaia di euro, che include le passività fiscali differite, per 2.561 migliaia di euro, relative gli effetti fiscali delle scritture IAS/IFRS e altre passività per 812 migliaia di euro.

Le altre passività riguardano esclusivamente il rateo al 30 giugno 2020 degli interessi maturati per il prestito subordinato pari a 812 migliaia di euro.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati espressi in migliaia di euro)

Il commento del conto economico è stato strutturato con l'obiettivo di rappresentare separatamente l'attività assicurativa e l'attività finanziaria; pertanto non viene seguito l'ordine delle voci del conto economico.

Premi netti e oneri netti relativi ai sinistri

Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella oltre che nell'allegato "dettaglio delle voci tecniche assicurative di competenza".

	Giugno 2020	Giugno 2019	Variazione
Danni			
Riserva premi	31.365	21.520	9.845
Riserva sinistri	(7.985)	(2.809)	-5.176
Riserva matematica	(13.706)	(12.563)	-1.143
Altre riserve	(12.199)	(10.668)	-1.532
	(2.526)	(4.520)	1.994
VITA			
Premi lordi di competen:	17.052	16.956	96
Premi ceduti	(12.047)	(9.580)	-2.467
Oneri relativi a sinistri	(10.956)	(11.041)	85
	(5.952)	(3.666)	-2.286
	(8.478)	(8.186)	(293)

La voce oneri relativi ai sinistri, esposta al netto della riassicurazione comprende:

- a) per il ramo danni:
 - Importi pagati a titoli di indennizzo per sinistri e relative spese di liquidazione;
 - Variazione della riserva sinistri relativa agli indennizzi, spese dirette e spese di liquidazione che si prevede di pagare nell'esercizio successivi per sinistri avvenuti nell'anno corrente (denunciati e da denunciare) e per sinistri accaduti negli anni precedenti ma ancora non definiti al 30 giugno 2020;
 - Recuperi incassati e variazione della riserva recuperi relativa ai piani di rientro formalmente definiti, da incassare;
 - Variazione delle altre riserve tecniche relative alla riserva di senescenza del ramo malattia.
- b) per il ramo vita:
 - somme pagate: indennizzi pagati nel 2020 per sinistri, al lordo delle spese

- direttamente imputabili alla gestione dei sinistri;
- variazione della riserva per somme da pagare relativa ai sinistri da pagare avvenuti e denunciati nell'anno corrente e precedenti, nonché di riserve accantonate per sinistri pervenuti entro la fine dell'esercizio ma registrati nell'esercizio successivo, al lordo delle riserve per spese direttamente imputabili alla gestione dei sinistri;
 - variazioni delle riserve matematiche (comprese le riserve aggiuntive per rischio finanziario e per altri rischi tecnici) e la variazione delle altre riserve tecniche relativa alla riserva per spese future di gestione.

Spese di gestione

L'ammontare delle spese di gestione è pari a 6.350 migliaia di euro ed è ripartito tra spese di acquisizione, al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, e spese di amministrazione e spese di gestione degli investimenti.

L'incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è dovuto principalmente all'incremento delle provvigioni di acquisizione e incasso e alle spese amministrative

Il dettaglio per singola gestione è evidenziato, oltre che nell'allegato alla nota integrativa, anche nella seguente tabella:

	euro .000			
	Giugno 2020	Giugno 2019	Variazione	Var. %
Danni				
Provvigioni passive	5.002	1.764	3.237	183,5%
Altre spese di acquisizione	3.592	2.752	840	30,5%
Altre spese di amministrazione	2.762	2.696	66	2,4%
Spese di gestione degli investimenti	149	158	(9)	-5,9%
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(4.654)	(2.620)	(2.034)	77,6%
	6.850	4.751	2.099	44,2%
Vita				
Provvigioni passive	1.781	530	1.251	236,0%
Altre spese di acquisizione	1.012	1.041	(28)	-2,7%
Altre spese di amministrazione	830	707	123	17,4%
Spese di gestione degli investimenti	83	62	21	33,8%
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(4.206)	(3.120)	(1.086)	34,8%
	(500)	(780)	281	-35,9%
	6.350	3.971	2.380	59,9%

Proventi da investimenti

I proventi da investimenti ammontano a 1.768 di euro e sono relativi ad interessi cedolari su titoli obbligazionari, dividendi su titoli azionari e fondi comuni d'investimento, interessi su conti correnti e profitti da realizzo. Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella tabella di seguito riportata:

	Giugno 2020	Giugno 2019	Variazione	Var. %
euro .000				
Danni				
Interessi attivi	786	682	104	15,3%
Dividendi	25	221	(196)	-88,6%
Utili da negoziazione	64	251	(187)	-74,5%
	875	1.155	(279)	
Vita				
Interessi attivi	749	559	191	34,2%
Dividendi	72	247	(175)	-71,0%
Utili da negoziazione	71	293	(222)	-75,6%
	893	1.099	(206)	
	1.768	2.253	(485)	-21,5%

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, pari a 10.810 migliaia di euro, riguardano perdite derivanti da svalutazioni durature, perdite da realizzo, interessi passivi ed altri oneri. Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella:

	euro .000		
	Giugno 2020	Giugno 2019	Variazione
Danni			
Interessi passivi	217	187	30
Altri oneri	44	55	(11)
Perdite realizzate	43	598	(555)
Perdite da valutazione	3.722	10	(535)
	4.027	850	(1.070)
Vita			
Interessi passivi	199	289	(89)
Altri oneri	43	109	(66)
Perdite realizzate	75	1.023	(947)
Perdite da valutazione	6.466	4	6.462
	6.784	1.424	5.359
	10.810	2.274	4.824

Altri ricavi

Gli altri ricavi, pari a 10.024 migliaia di euro, si riferiscono prevalentemente ai proventi straordinari relativi al titolo Augusto a e in modo residuale ai compensi per servizi di gestione dell'attività di "service" dei sinistri svolta dalla Controllante per altre

Altri costi

Gli altri costi, pari a 2.899 migliaia di euro, si riferiscono principalmente:

- 1.514 di euro, ad altri oneri tecnici relativi agli annullamenti di natura tecnica di premi e rimborsi premi di competenza dell'esercizio 2019;
- 541 migliaia di euro, agli interessi maturati per il prestito subordinato;
- 24 migliaia di euro, ai costi del personale sostenuti dalla Controllante per l'attività di servicing relativa alla gestione dei sinistri per altre società;
- 250 migliaia di euro, a costi per oneri straordinari ed altri costi di carattere generale servizi diversi.

Imposte

Le imposte sul reddito includono le imposte IRES ed IRAP calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio e sono iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni.

Al 30.06. 2020 l'importo complessivo delle imposte sono pari a 700 migliaia di euro.

ALLEGATI ALLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA

ELENCO ALLEGATI SEMESTRALE CONSOLIDATA			
Allegato	Riferimento	Descrizione	codice prospetto
1	CE	Conto economico per attività	SCCESETT
2	Attivo	Area di consolidamento	SCAREAC
3	Attivo	Dettaglio delle partecipazioni non consolidate non consolidate	SCPARNC
4	Attivo	Dettaglio attivi materiali ed immateriali	SCATTMMI
5	CE	Dettaglio voci tecniche assicurative	SCVTASS
6	CE	Proventi e oneri finanziari e da investimenti	SCPROVON
7	CE	Dettaglio voci spese della gestione assicurativa	SCSPGEST
8	CE	Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo	SCCONECD



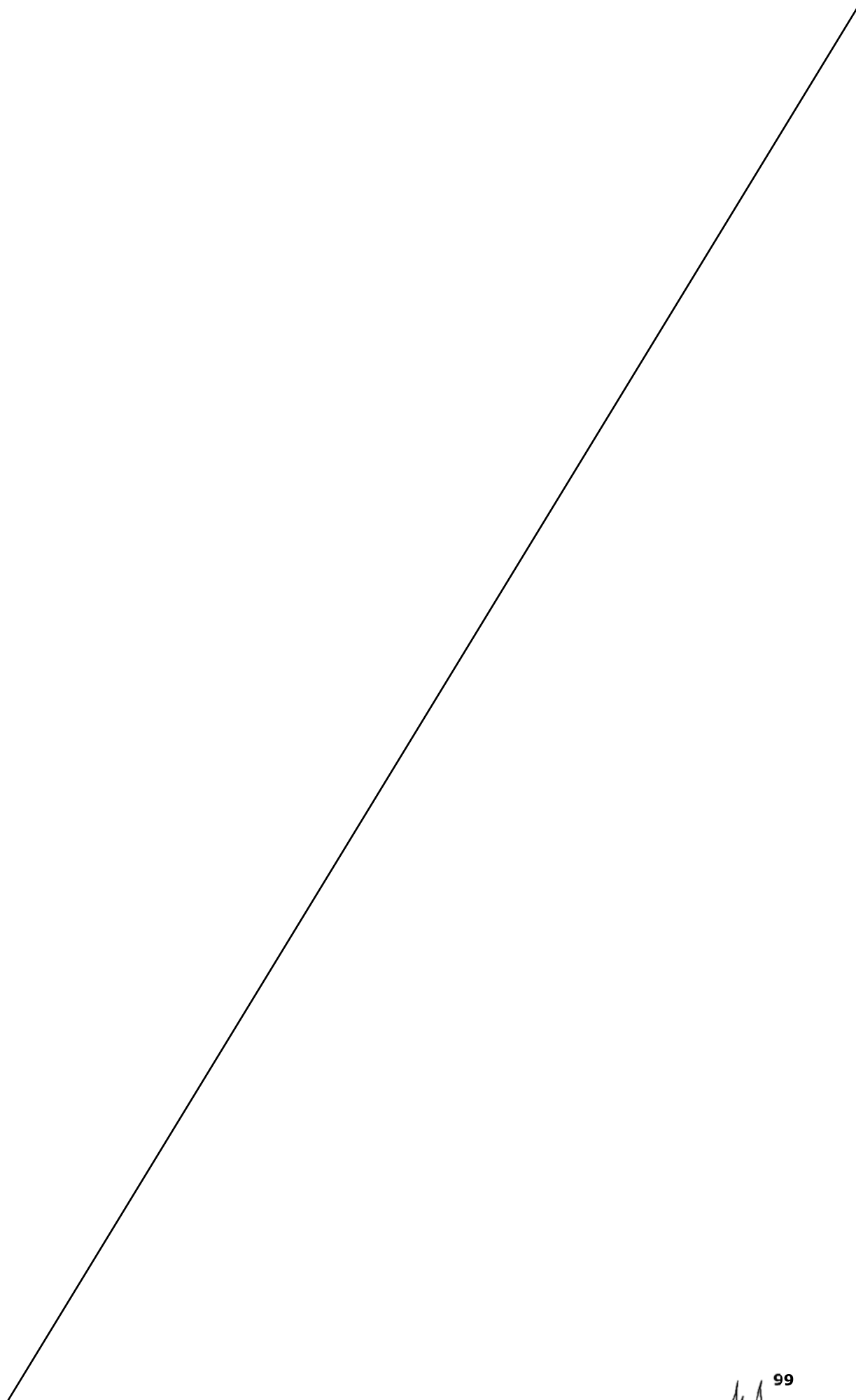
Il rappresentante legale dell'impresa (*)

NET INSURANCE S.p.A.
L' Amministratore Delegato
Dott. Andrea Battista (**)

(*)Per le imprese estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.





GRUPPO NET INSURANCE

(valori in euro)

Allegato 1 - Conto economico per settore di attività

	Gestione Danni		Gestione Vita		Totale		Elisioni intersettoriali		Totale	
	30-06-20	30-06-19	30-06-20	30-06-19	30-06-20	30-06-19	30-06-20	30-06-19	30-06-20	30-06-19
1.1 Premi netti	10.190.045	6.775.259	10.485.447	7.351.314	20.675.492	14.126.573			20.675.492	14.126.573
1.1.1 Premi lordi di competenza	23.896.447	19.338.349	22.532.646	16.931.738	46.429.093	36.270.087			46.429.093	36.270.087
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(13.706.402)	(12.563.091)	(12.047.199)	(9.580.424)	(25.753.601)	(22.143.515)			(25.753.601)	(22.143.515)
1.2 Commissioni attive	-	-	-	-	-	-			0	0
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-			0	0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-			0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	2.162.414	4.948.167	892.564	1.098.593	3.054.977	6.046.760	1.287.226	3.793.539	1.767.752	2.253.221
1.6 Altri ricavi	4.180.109	213.232	6.288.990	164	10.469.099	213.396	(445.550)	(161.305)	10.023.550	52.091
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	16.532.568	11.936.657	17.667.001	8.450.071	34.199.569	20.386.728			32.466.793	16.431.884
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	1.885.659	437.601	7.218.936	4.630.827	9.104.595	5.068.428			9.104.595	5.068.428
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	8.577.031	5.842.842	15.621.716	10.773.990	24.198.747	16.616.832			24.198.747	16.616.832
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	(6.691.372)	(5.405.241)	(8.402.780)	(6.143.163)	(15.094.152)	(11.548.404)			(15.094.152)	(11.548.404)
2.2 Commissioni passive	-	-	-	-	-	-			0	0
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-			0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	4.026.584	850.123	6.783.591	1.424.220	10.810.175	2.274.342	-	-	10.810.175	2.274.342
2.5 Spese di gestione	6.850.399	4.751.058	499.940	780.461	6.350.459	3.970.597			6.350.459	3.970.597
2.6 Altri costi	1.980.712	2.381.967	1.538.471	764.397	3.519.183	3.146.364	(620.070)	(334.867)	2.899.113	2.811.497
2 TOTALE COSTI E ONERI	14.743.355	8.420.749	15.041.058	6.038.983	29.784.413	14.459.731			29.164.343	14.124.864
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.789.213	3.515.909	2.625.943	2.411.088	4.415.155	5.926.997			3.302.450	2.307.020

GRUPPO NET INSURANCE

(valori in euro)

Allegato 2- Area di consolidamento

Codice prospetto: SCAREAC

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interesenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
NET INSURANCE LIFE SPA	86		G	1	100	100	100	100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR;

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

GRUPPO NET INSURANCE

(valori in euro)

Allegato 5 -Dettaglio delle voci tecniche assicurative

	30/06/2020	30/06/2019
Gestione danni		
PREMI NETTI	10.190.045	6.775.259
a Premi contabilizzati	14.457.514	6.919.374
b Variazione della riserva premi	(4.267.468)	(144.116)
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	1.885.662	437.601
a Importi pagati	4.561.289	5.195.394
b Variazione della riserva sinistri	(1.204.706)	(2.303.920)
c Variazione dei recuperi	1.448.111	2.442.958
d Variazione delle altre riserve tecniche	(22.810)	(10.915)
Gestione Vita		
PREMI NETTI	10.485.447	7.351.314
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	7.218.936	4.630.827
a Somme pagate	3.583.110	4.012.066
b Variazione della riserva per somme da pagare	107.036	(467.576)
c Variazione delle riserve matematiche	2.606.296	277.947
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0
e Variazione delle altre riserve tecniche	922.494	808.390

GRUPPO NET INSURANCE

(valori in euro)

Allegato 6- Proventi e oneri finanziari e da investimenti

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Perdite da valutazioni minusvalenze da valutazione	Riduzioni di valore	Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 30-06-2020	Totale proventi e oneri 30-06-2019
Risultato degli investimenti	1.535.444	96.798	(87.368)	135.510	(118.043)	1.562.341	-	-	(10.188.032)	-	(10.188.032)	8.625.691	454.568
a Derivante da investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e Joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d Derivante da finanziamenti e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.535.444	96.798	(87.368)	135.510	(118.043)	1.562.341	-	-	(10.188.032)	-	(10.188.032)	8.625.691	454.568
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato di crediti diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato di disponibilita' liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato delle passività finanziarie	(416.732)	-	-	-	-	(416.732)	-	-	-	-	-	(416.732)	(475.689)
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c Derivante da altre passività finanziarie	(416.732)	-	-	-	-	(416.732)	-	-	-	-	-	(416.732)	(475.689)
Risultato dei debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.118.712	96.798	(87.368)	135.510	(118.043)	1.145.609	-	-	(10.188.032)	-	(10.188.032)	(9.042.424)	(21.121)

GRUPPO NET INSURANCE

(valori in euro)

Allegato 7- Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	30/06/2020	30/06/2019	30/06/2020	30/06/2019
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	3.939.661	1.896.598	(1.412.412)	(1.549.128)
Spese di gestione degli investimenti	148.746	158.114	82.851	61.919
Altre spese di amministrazione	2.761.992	2.696.345	829.621	706.748
Totale	6.850.399	4.751.058	(499.940)	(780.461)

GRUPPO NET INSURANCE
(valori in euro)**Allegato 8 -Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo**

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	30/06/2020	30/06/2019	30/06/2020	30/06/2019	#####	30/06/2019	30/06/2020	30/06/2019	30/06/2020	30/06/2019	#####	30/06/2019
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	- 41.489	- 42.280					- 41.489	- 42.280	- 12.787	- 13.031	- 367.706	- 350.994
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Riserva di rivalutazione di attività immateriali												
Riserva di rivalutazione di attività materiali												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	- 41.489	- 42.280					- 41.489	- 42.280	- 12.787	- 13.031	- 367.706	- 350.994
Altri elementi												
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	- 2.321.736	5.062.244					- 2.321.736	5.062.244	- 715.559	1.560.184	- 1.839.532	79.524
Riserva per differenze di cambio nette												
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	- 2.321.736	5.062.244					- 2.321.736	5.062.244	- 715.559	1.560.184	- 1.839.532	79.524
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario												
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera												
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Altri elementi												
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	- 2.363.225	5.019.964					- 2.363.225	5.019.964	- 728.346	1.547.153	- 2.207.238	- 271.470



Gruppo Net Insurance

Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2020
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
6 agosto 2020



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione semestrale consolidata

*Al Consiglio di Amministrazione della
Net Insurance S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati prospetti contabili consolidati (stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e relativa nota integrativa inclusi nella relazione semestrale consolidata del Gruppo Net Insurance al 30 giugno 2020. Gli amministratori della Net Insurance S.p.A. sono responsabili per la redazione della relazione semestrale consolidata in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sulla relazione semestrale consolidata sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sulla relazione semestrale consolidata.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che allegati prospetti contabili consolidati e relativa nota integrativa del Gruppo Net Insurance al 30 giugno 2020, non siano

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani,
25 20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Net Insurance
Relazione della società di revisione
30 giugno 2020

redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 6 agosto 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Riccardo De Angelis'. The signature is fluid and cursive.

Riccardo De Angelis
Socio